



S.A.P.N.A. S.p.A.

RELAZIONE sul GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2022

AMMINISTRATORE UNICO
S.A.P.N.A. S.p.A.
Dott. Gabriele GARGANO

S.A.P.N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli Società per Azioni a Socio Unico
soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli
CCIAA Napoli REA n. 820632 P. IVA e C.F. 06520871218
Capitale Sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia
Sede Operativa: Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 NAPOLI
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091



Premessa

L'anno 2022 vede nel mese di Febbraio l'inizio del conflitto armato tra la Federazione Russa e la nazione Ucraina: un nuovo accadimento che, purtroppo, condizionerà la vita non solo dell'Ucraina e della Federazione Russa ma, con le sue conseguenze globali, anche quella del mondo intero e ad oggi a oltre un anno di distanza, appare ancora lontana la possibilità di una fine del conflitto.

Tali eventi hanno contribuito oltre che a mantenere incertezze nei mercati nazionali e mondiali, anche a generare ulteriori effetti, che hanno fatto pesantemente sentire le conseguenze della guerra in Ucraina, con ad esempio l'aumento dei costi dell'energia elettrica. Oltre a pesare sui privati, particolarmente colpite sono le aziende cosiddette energivore, dalla metallurgia alla chimica, al tessile, e comunque gli insediamenti industriali in genere, peso di tale portata da indurre il Governo sempre nel 2022 ad approntare un Documento di Economia e Finanza con specifici provvedimenti per sostenere le imprese più danneggiate.

L'aumento dei costi delle principali materie prime ha generato a sua volta difficoltà nel garantire gli approvvigionamenti di prodotti chimici e componenti meccaniche ed elettriche, la cui conseguenza è stata quella di rendere disponibili tali merci sul mercato con tempi più lunghi e con prezzi incrementati, questi ultimi il più delle volte molto oltre le normali alee commerciali di tolleranza *fisiologica*.

Tali condizioni hanno generato, nel brevissimo termine, richieste da parte degli operatori economici di revisione dei prezzi contrattualizzati e la necessità, per la Committenza, di una costante riprogrammazione delle attività, dovuta a ritardi degli approvvigionamenti che, nella maggior parte dei casi, pur ricorrendo ad efficaci contromisure, hanno causato maggiori difficoltà alla già difficile gestione delle acquisizioni occorrenti per i trattamenti, gli smaltimenti, il recupero dei rifiuti, del relativo trasporto e della manutenzione industriale.

In tale contesto generale si inserisce altresì l'avvio della complessa transizione, per effetto della Legge Regionale 14/2016. Nonostante l'ambito normativo di non facile interpretazione ed il permanere del clima di incertezze, la SAPNA SpA affinché non siano rallentati i programmi avviati già nell'anno 2021 con il progetto UpRise ha continuato, non senza difficoltà, l'attuazione del processo di ammodernamento degli impianti di Trattamento Meccanico e Biologico di rifiuti, necessario sia per il rapido adeguamento alle direttive Europee che per mantenere il proprio ruolo di collettore dei rifiuti derivanti dalla raccolta urbana del territorio metropolitano di Napoli, della Città di Napoli ed extraprovinciale.

Inoltre l'adozione della tariffa stabilita per il predetto servizio, elaborata secondo la metodologia MTR2, di ARERA rappresenta un nuovo fattore di consolidamento di SAPNA SpA che si conferma società di riferimento cardine nel proprio settore di attività, assicurando il costante servizio pubblico di accoglimento e trattamento, presso i propri impianti, del Rifiuto Urbano Residuale conferito dai Comuni dell'intera area Metropolitana di Napoli e della Provincia del Benevento perseguendo il mantenimento degli obiettivi societari di preservazione dell'ambiente, in coerenza con gli indirizzi normativi e Comunitari, mantenendo la propria *mission* di miglioramento delle risorse e di applicazione dei criteri di efficacia ed efficienza - mantenendo fermi quali obiettivi di riferimento i valori attribuiti alle persone, alla salute, al lavoro, all'ambiente e all'integrità.

Dati Generali

S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli Società per Azioni

CCIAA Napoli REA n. 820632

P. IVA e C.F. 06520871218

Sede Legale: Piazza Matteotti, 1 – 80133 – c/o Palazzo della Provincia NAPOLI

Sede Operativa: Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 NAPOLI

Poteri (come da Statuto Societario) Amministratore Unico, dott. Gabriele Gargano

SOMMARIO

1.0	PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	3
2.0	SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE	3
3.0	STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	3
4.0	RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (art. 123-bis, c. 1, lettera b), TUF)	4
5.0	PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, c. 1, lettera c), TUF).....	4
6.0	COLLEGIO SINDACALE.....	4
7.0	CONTROLLO CONTABILE	5
8.0	AMMINISTRATORE - NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, c. 1, lett. l), TUF)	5
9.0	POTERI DELL'AMMINISTRATORE UNICO	5
10.0	REMUNERAZIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO	6
11.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	6
12.0	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	7
13.0	SOCIETÀ' CONTROLLATE	7
14.0	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI E RISERVATEZZA.....	7
15.0	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ex D.Lgs. 231/2001	8
16.0	ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/2001	9
17.0	CODICE ETICO.....	11
18.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – PROCEDURE e REGOLAMENTI	12
19.0	RISCHIO CORRUTTIVO-ANALISI E PREVENZIONE.....	13
20.0	PROGRAMMAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	17
21.0	MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE E AMMINISTRATIVO	19
22.0	STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SOCIETÀ'	20
23.0	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ'	22
24.0	DECRETI E LEGGI-COLLOCAZIONE GIURIDICA DELLA SOCIETÀ'	23
25.0	POTENZIALITÀ E POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA S.A.P.NA.	23
26.0	AMBITO DI GESTIONE DEL RIFIUTO	26
27.0	LEGALITÀ SUI RICAVI E SUI FLUSSI ECONOMICI.....	26
28.0	LEGALITÀ SU FORNITORI E PARTNERS, CONTROLLI PREVENTIVI.....	27
29.0	PIANI DELLE ATTIVITÀ' e TARIFFE DI SMALTIMENTO PER I COMUNI	28
30.0	TARIFFA DI SMALTIMENTO PER I COMUNI ANNO 2022	30
31.0	RECUPERO DI INSOLUTI.....	30
32.0	ECONOMIE DI SCALA ED INTERNALIZZAZIONI.....	31
33.0	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	32

1.0 PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società S.A.P.NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli per Azioni, è stata costituita il 30.12.2009 per effetto del D.L. 195/2009.

Con la conversione in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010, del predetto Decreto la S.A.P.NA. S.p.A. è titolare del servizio pubblico essenziale e obbligatorio di Gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti nell'ambito della Provincia di Napoli, ai sensi della Legge Regione Campania 4/2007 e s.m.i., dell'OPCM n.3746/2009, così come modificato ed integrato ex O.PCM 3775/2009 e 3812/2009, della normativa comunitaria e nazionale vigente.

Con l'art. 1 comma 16, della legge n. 56 del 7 aprile 2014, dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Napoli è subentrata alla Provincia di Napoli, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni.

Al 31.12.2022 la S.A.P.NA. S.p.A. è società di capitale a partecipazione interamente pubblica interamente partecipata dalla città Metropolitana di Napoli; esercita la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio di quest'ultima, operando per i 92 Comuni facenti parte del detto territorio e per lo stesso Comune di Napoli.

E' identificata quale società "in house" ex art. 2 lettere c) ed o) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, TUSP Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, e soggetta all'azione di coordinamento e controllo analogo del Socio Unico.

La Società non è quotata sul mercato azionario.

Essa si pone tra le principali realtà, se non la prima e più importante, per numero di dipendenti e volumi di rifiuto trattati, impegnata nel settore ambiente a livello Metropolitano e Regionale, nell'ambito della tritovagliatura e separazione in differenti prodotti - attualmente identificati come frazione secca, umida e stabilizzata - del rifiuto urbano residuale proveniente dai Comuni. Per le specifiche attività espletate, riveste un ruolo fondamentale di riferimento nel settore, in ambito Metropolitano e Regionale per i suoi clienti, rappresentati dagli Enti Locali del territorio Metropolitano di Napoli.

La Società al 31.12.2022 si avvale di complessivi 350 dipendenti al netto di pensionamenti, dimissioni e licenziamenti, oltre al contributo di molteplici partners per le attività di trasporto, smaltimento e mantenimento.

L'incremento di risorse rispetto alle 202 iniziali del 2018 della pianta organica è dovuto prevalentemente agli effetti della L.R. n. 14/2016 con l'ingresso a far data dal 03.07.2019, di 153 dipendenti dell'ex Consorzio di Bacino.

2.0 SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

La S.A.P.NA. S.p.A. è amministrata con il sistema classico tradizionale di amministrazione e di controllo (artt. 2380 bis – 2409 septies C.C. e ss.) con la presenza di un organo amministrativo, c.d. Amministratore Unico, controllato dal Collegio Sindacale.

In caso di pluralità dei soci, alla Città Metropolitana di Napoli spetta la candidatura dell'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico dura in carica tre esercizi dalla nomina ed è rieleggibile. Scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

3.0 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale della S.A.P.NA. S.p.A. è fissato in Euro 3.000.000 diviso in 300.000 azioni ordinarie indivisibili ed alienabili, del valore di 10 euro cadauna, possedute dalla Città Metropolitana di Napoli.

Ogni categoria di azioni contiene titoli di uguale valore e di uguali diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge per i possessori.

4.0 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (art. 123-bis, c. 1, lettera b), TUF)

Al 31.12.2022 i termini statutari prevedono che la partecipazione sociale della Città Metropolitana di Napoli, in caso di eventuale acquisto di azioni da parte di altri soggetti, non potrà mai essere inferiore al 51%. Eventuali soci privati, potranno essere scelti solo con opportune procedure competitive di evidenza pubblica e non possono essere titolari singolarmente di una quota azionaria inferiore al 40% del capitale sociale.

5.0 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, c. 1, lettera c), TUF)

Dichiarante Azionista diretto: Città Metropolitana di Napoli
Quote possedute: 100%

6.0 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due membri supplenti, scelti tra i revisori contabili iscritti negli albi istituzionali, tenuto anche conto del D.P.R. 251/2012.

I sindaci sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

La composizione del Collegio sindacale, con riferimento ai primi tre mandati consecutivi, rispetta la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Esso resta in carica per tre esercizi e scade alla data della delibera di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dell'organo di controllo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui esso è stato ricostituito. I componenti l'organo di controllo sono rieleggibili.

Alla data della presente Relazione risulta in carica il seguente Collegio Sindacale
dott.ssa FLORINDA ALIPERTA – Presidente del Collegio Sindacale
dott. FRANCESCO DEL GENIO – Sindaco effettivo
dott. ANTONO GALDIERO – Sindaco effettivo
Sindaci Supplenti:
dott. MARIO DI NOLA
dott. ALFREDO GIORDANO

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. e in ogni caso non può esercitare la revisione legale dei conti.

Oltre alle competenze previste dalle vigenti disposizioni di legge e dai principi contabili, al Collegio compete l'accertamento sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure operative e di controllo al fine di garantire il rispetto del principio di economicità, efficacia ed efficienza della gestione, delle norme in materia di concorrenza e libero mercato, di contenimento della spesa per il personale e, più in generale, del rispetto del complesso di norme alla società applicabili e in ragione della natura di società pubblica esercente un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

Il Collegio dei Sindaci è stato nominato con assemblea del Socio Unico tenutasi in data 13.07.2020. Il compenso del Collegio Sindacale, fissato per l'espletamento dell'attività istituzionale, è determinato in Euro 76.000,00 lordi annui, con esclusione dell'attività di Revisione Legale dei conti.

Nell'arco dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale della Società ha effettuato n. 24 riunioni con la emissione di altrettanti verbali dal n. 407 al n. 430.

7.0 CONTROLLO CONTABILE

Ai fini dell'attuazione del Dlgs n. 175 del 19.08.2016 (T.U.S.P.), la S.A.P.NA. S.p.A., conformemente ai dettami statutari di cui all'art. 28 comma 9, ha affidato la revisione legale dei conti a primaria società di revisione ex art. 2409 bis C.C.

La Società incaricata della Revisione Legale per le annualità 2020-2021-2022 è la Società KPMG S.p.A. - Part. IVA e Codice Fiscale n. 00709600159, R.E.A. Milano N.512867 - sede legale in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano, per un importo complessivo offerto di € 82.500,00 (ovvero di € 27.500,00 per ognuna delle tre annualità).

L'individuazione della società è stata effettuata mediante una procedura di comparazione effettuata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – M.e.P.A., comparando le offerte pervenute da più società di revisione certificate, in grado di espletare il servizio di Revisione Legale del bilancio d'esercizio, inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'art. 14 c. 1 lett. B ex Dlgs 39/2010.

All'esito di tale procedura, avviata in data 28.08.2020, tenuta in forma interamente telematica e classificata come G.I.M.E. 09/SAPNA/2020 - CIG 84211497FD, previa assemblea del Socio Unico del 27.11.2020 e successiva determinazione dell'Amministratore Unico del 09.12.2020, ne è stato aggiudicato definitivamente l'incarico.

8.0 AMMINISTRATORE - NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, c. 1, lett. I), TUF)

La S.A.P.NA. S.p.A. è dotata di un sistema di governance ordinario/tradizionale.

L'Assemblea del Socio Unico del 30 Aprile 2015 ha nominato per tre esercizi un Amministratore Unico nella persona del dott. Gabriele Gargano.

L'Amministratore Unico scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, in via previsionale alla fine del Maggio 2018, attesa la richiesta di usufruire, visto l'art. 2364 c.c. e l'art. 16 punto 3 dello statuto, del maggior termine - di cui alla determinazione del 30.03.2018 - per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2017, considerata la necessità di acquisire elementi necessari alla redazione dello stesso.

Con Assemblea del Socio Unico del giorno 14.07.2021 è stato nominato Amministratore Unico della Società S.A.P.NA. S.p.A. il dott. Gabriele Gargano per un ulteriore triennio.

Alla data della presente Relazione, la scadenza dell'Amministratore Unico è alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; ovvero con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023, il Socio Unico provvederà alla riconferma o alla nomina di un nuovo Amministratore Unico.

In considerazione delle modalità di nomina dell'Amministratore Unico, espressione dell'azionista totalitario e delle valutazioni a quest'ultimo riconducibili, si è valutato non necessario elaborare un piano di successione per gli Amministratori della S.A.P.NA. S.p.A.

In caso di cessazione dalla carica di Amministratore Unico per uno dei motivi di cui alla norma statutaria, le funzioni sostitutive saranno assunte e regolate come per Legge, se nel corso dell'esercizio viene a mancare per dimissioni o altra causa l'Amministratore Unico si applica l'ultimo comma dell'art. 2386 c.c.

In caso di cessazione o di dimissioni dell'Amministratore Unico, la sostituzione spetta all'Assemblea ordinaria. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva nomina dell'Amministratore Unico.

9.0 POTERI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il potere di rappresentanza della S.A.P.NA. S.p.A. spetta all'Amministratore Unico che è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con eccezione di quelli che dalla legge e dallo statuto societario siano espressamente riservati all'Assemblea.

L'esercizio dei poteri dell'Amministratore Unico deve essere finalizzato al rispetto degli indirizzi ed al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Città Metropolitana di Napoli e recepiti negli strumenti di programmazione e controllo previsti per la Società. Può altresì nominare procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri. La rappresentanza sociale spetta anche ai direttori ed ai procuratori, nei limiti dei poteri determinati dall'Organo Amministrativo nell'atto di nomina.

L'Amministratore Unico, nei limiti previsti dallo Statuto e con le modalità previste dalla Legge, può compiere tutti gli atti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, inclusi tutti i provvedimenti di straordinaria amministrazione in materia di salvaguardia delle matrici ambientali e della loro tutela secondo le modalità previste dalla legge, nei limiti delle previsioni dei documenti di programmazione di cui all'art. 13 dello Statuto.

Sono riservate alle sue esclusive competenze, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 comma 4 c.c., le seguenti:

- a) determinazione degli indirizzi generali di gestione per l'attuazione degli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai soci e recepiti negli strumenti di programmazione di cui all'art. 13;
- b) nomina del Direttore Generale e dei Dirigenti, in coerenza con il programma triennale di previsione, subordinatamente all'autorizzazione dell'Assemblea;
- c) affidamenti bancari a breve termine;
- d) azioni giudiziarie e transazioni.

10.0 REMUNERAZIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Con Assemblea del Socio Unico del 04.06.2015 il compenso dell'Amministratore Unico della S.A.P.NA. S.p.A. è stato stabilito in una retribuzione annua di Euro 42.112,00 lordi.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 - Art. 15, c. 1, 2, Art. 41, c. 2, 3 modificato dagli Artt. 13 e 33 del D.Lgs. 97/2016 Informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza, l'importo è pubblicato permanentemente sul sito istituzionale della Società, nella Sezione Amministrazione Trasparente www.sapnapoli.it

Con Assemblea del Socio Unico del 14.07.2021, atteso il rinnovo della carica per un ulteriore triennio, il compenso dell'Amministratore Unico, per effetto del deliberato, è confermato invariato rispetto a quello già fissato con la nomina precedente.

11.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue decisioni. Queste ultime, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbliga tutti quanti i soci, fermo quanto disposto dagli art. 2377 e 2379 del codice civile.

I soci, in sede assembleare legalmente convocata e costituita, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti proposti dall'Amministratore Unico o, nell'ipotesi di pluralità di soci, da quelli proposti dai soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

Sono riservate all'assemblea ordinaria, in ogni caso:

- a) l'approvazione del bilancio d'esercizio e dei bilanci infrannuali;
- b) l'autorizzazione all'approvazione dei documenti di cui all'art. 13;
- c) la nomina dell'Amministratore Unico, determinandone il compenso;
- d) la nomina del Collegio Sindacale, determinandone il compenso;
- e) la nomina del soggetto cui è demandato il controllo legale dei conti, che non può essere affidato al Collegio Sindacale;
- f) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro l'Amministratore Unico e i Sindaci;
- g) l'autorizzazione alla nomina del Direttore Generale e del personale con qualifica di Dirigente, in coerenza con il programma triennale di previsione;

- h) le modificazioni al presente Statuto;
- i) l'autorizzazione all'accensione di finanziamenti passivi a medio lungo termine;
- l) l'autorizzazione all'acquisto di beni immobili e/o di partecipazioni;
- m) l'autorizzazione, in operazioni a favore della società, alla costituzione di pegni, ipoteche;
- n) ogni altra decisione spettante per legge o per effetto del presente statuto.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.

Nel corso dell'anno 2022 si sono tenute n. 9 (nove) assemblee di cui una rinviata.

In tutte le assemblee tenute è stato presente il Socio Unico, il Presidente ed il Collegio Sindacale secondo i criteri e le modalità fissate dallo Statuto.

12.0 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La S.A.P.NA. S.p.A., non ha posto in essere operazioni con parti correlate di cui al disposto normativo all'art. 2427, comma 1, n. 22-bis) del Codice civile. Altresì la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) del Codice civile.

13.0 SOCIETA' CONTROLLATE

La S.A.P.NA. S.p.A. al 31.12.2022 non esercita controllo su alcuna società né privata né appartenente alla Città Metropolitana di Napoli, né detiene quote o partecipazioni di altra qualsivoglia società.

14.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI E RISERVATEZZA

Al fine di disciplinare il flusso delle informazioni, il loro trattamento e la tutela dei dati personali, la S.A.P.NA. S.p.A. ha predisposto ed adottato procedure e regolamenti con l'obiettivo di:

- a. tracciare l'informazione;
- b. identificare le informazioni privilegiate e quelle riservate;
- c. definire le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno della società;
- d. disciplinarne le modalità di comunicazione interne, di correttezza dell'informazione al destinatario e verso l'esterno;

Ai fini della tracciabilità adotta il protocollo gestionale Folium, in uso anche presso il Socio Unico, nell'ambito dell'adozione di criteri di uniformità dei sistemi e immediatezza di comunicazione.

Il referente per la garanzia della riservatezza dei dati personali è la dott.ssa Stefania Giunto, Responsabile Ufficio Amministrazione del Personale.

A partire dal Maggio 2018 entro i termini di Legge la SAPNA SpA si è adeguata al Regolamento Europeo UE 679/16 (o GDPR), fonte europea direttamente applicabile in tema di protezione dei dati personali. La precedente Direttiva CE 95/46, recepita in Italia con il D.lgs. n. 196/03 era stata già applicata in SAPNA con un'apposita procedura.

Con determinazione del 21.05.2018 l'Amministratore Unico della S.A.P.NA. S.p.A. ha designato la Società GCERTI Italy con sede legale in Viale Virgilio, 58/C – 41123 – Modena – partita Iva e c.f. 03495600367, quale Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) per la S.A.P.NA. S.p.A.;

La predetta società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricata di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite;

15.0 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius penale*) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della pubblica amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Lo scopo dell'adozione del Modello di Gestione ed Organizzazione è quello di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al già citato Dlgs 231/01, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

La S.A.P.NA. S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione (in sigla M.O.G.) emesso ed adottato già dal settembre del 2013 e soggetto a continui aggiornamenti in linea con l'evoluzione normativa e societaria.

A partire dal primo aggiornamento operato con l'emissione del Giugno del 2015 (II° Emissione) è stato eseguito un ulteriore aggiornamento, classificato con Rev. 2-III° Emissione, nel novembre 2018, che prevede l'inserimento, nella struttura del modello, di nuove procedure relative all'amministrazione del Personale.

L'adozione della revisione del Modello così operata fu formalizzata con Disposizione Organizzativa n. 008 del 06.12.2018.

Gli ulteriori aggiornamenti, in coerenza con le iniziative già prese con l'Organismo di Vigilanza della Società, seguiranno procedure dinamiche di adeguamento, con nuove emissioni e revisioni del M.O.G. che siano in fase con l'aggiornamento ed emissione di procedure aziendali in sinergia anche con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza così come nelle previsioni del PNA 2018 e PNA 2019 di cui alle Delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'aggiornamento è stato eseguito con la revisione n. 03 - IV° Emissione – dell'Agosto 2020 ed adottato con Disposizione Organizzativa n. 008 in data 22.10.2020, provvedendo all'inserimento - nel contesto del Modello, nell'apposito paragrafo dedicato - delle procedure aggiornate, in linea con l'obiettivo dell'adeguamento del Modello nelle parti di competenza, accertandone la responsabilità e la coerenza del contenuto inserito.

Nell'anno 2022, si è proceduto pertanto ad un ulteriore aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione sulla scorta delle attività di audit svolte dall'Organismo di Vigilanza e dal responsabile della Prevenzione della Corruzione, volte all'accertamento di discrasie tra le prassi procedurali adottate in azienda e le procedure e regolamenti costituenti l'impianto strutturale e regolamentativo della SAPNA SpA determinato ai sensi del Dlgs 231/2001 e ss.mm. e ii.

Alla data della presente Relazione l'ultimo aggiornamento che recepisce l'inserimento di nuove procedure e regolamenti ed una revisione della struttura del Modello, è in fase di ricognizione generale, la cui emissione è prevista per il prossimo mese di Maggio 2023.

16.0 ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/2001

Con determinazione del 22.07.2013 è stato istituito dall'Amministratore Unico della Società, l'Organismo di Vigilanza, in sigla più brevemente OdV. Fino al settembre del 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato di tipo collegiale, formato da tre componenti tra cui un Presidente. Il regolamento di tale istituto è stato approvato con verbale del 18.09.2013 dell'Organismo di Vigilanza, ed adottato dall'Amministratore Unico della Società.

Con l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione del giugno 2015 (II° Emissione) è stata introdotta la possibilità di avvalersi di un Organismo di Vigilanza di tipo monocratico, in linea con i contenuti dello stesso Dlgs 231/01.

Con determinazione dell'Amministratore Unico del luglio 2015 è stato nominato un componente esterno, nella persona del prof. dott. Paolo Esposito quale Organismo di Vigilanza monocratico della S.A.P.NA. S.p.A. Tale incarico, di natura fiduciaria, è stato rinnovato di anno in anno fino alla determinazione dell'Amministratore Unico del 04.01.2022 con la quale è stato protratto fino al 31.12.2022.

L'organismo, oltre che ai compiti di Legge, ha in particolare il compito di provvedere all'attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di vigilanza si è riunito nell' anno 2022 n. 27 volte sia in presenza che con mezzi telematici. Agli anzidetti incontri ha sempre partecipato l'Ufficio Affari Generali, Organizzazione e controllo della S.A.P.NA. S.p.A. ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nella propria funzione.

Le sedute dell'Organismo di Vigilanza hanno avuto una durata media di circa due ore cadauna, durante le quali, si è provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, come documentato dai libri dei verbali dell'OdV, conservati presso la sede operativa di SAPNA, in via Ponte dei Francesi Napoli, a cura del Responsabile Affari Generali, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Nel corso dell'anno 2022 sono state condotte dall' OdV le seguenti attività generalmente descritte:

- verifica regolare della casella di posta elettronica odvsegnalazioni@sapnapoli.it, non riscontrando alcuna segnalazione inerente ad eventuali violazioni del Modello per le segnalazioni OdV;
- interlocuzione con l'Amministratore Unico, provvedendo a trasmettere al termine delle riunioni una prima indicazione in ordine ad illeciti derivanti dalle risultanze delle attività di verifica e controllo svolte nonché in ordine alle eventuali richieste di verifica effettuate dal Socio Unico città Metropolitana di Napoli;

- programmazione di riunioni congiunte con il Collegio Sindacale e con l'RPCT in ordine all'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile della Società, nonché sul rispetto generale dell'articolazione dei poteri amministrativi come definita dallo Statuto; ed in particolare in questo primo semestre 2022 in merito agli audit ed alle verifiche condotte, così come meglio specificato nei paragrafi seguenti;
- verificare le modalità e la pianificazione del controllo di legalità effettuato dal predetto organo, nonché informare il Collegio in ordine alle verifiche svolte dallo scrivente OdV. Si precisa che l'azione di vigilanza ai fini del D.Lgs n.231/2001, si è affiancata alle attività degli altri organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione), e può configurarsi come attività di monitoraggio di 2° livello, rispetto a quella già posta in essere dai menzionati organi;
- verificare lo stato dell'arte in ordine a eventuali ispezioni e verifiche svolte da organi di polizia giudiziaria o amministrativa sulle attività della Società, al fine di garantire in una prospettiva predittiva il presidio sulle aree di rischio-reato e/o l'eventuale fronteggiamento;
- attività di Coordinamento con il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Auditing condotte nell'ambito delle sinergie auspiccate dall'ANAC, effettuando regolarmente incontri con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominato dalla Società, in merito all'applicazione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, allo stato di aggiornamento delle misure ivi contenute, alle attività di vigilanza svolte, esaminando congiuntamente le criticità emerse e discusse in ordine ai flussi informativi ricevuti dal RPCT.

Altresì le principali azioni condotte dall' OdV sono riassunte come segue:

1) in data 31/05/2022 è stato redatto il “Documento di Attestazione” rilasciato per Enti di diritto privato in controllo pubblico, che attestava la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato *nell'allegato 2.2: “Griglia di rilevazione”* della delibera ANAC (n. 201 del 2022 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 Maggio 2022 e attività di vigilanza dell'Autorità”);

2) di concerto con l'RPCT, in continuità con le azioni intraprese il precedente anno, si impronta la programmazione delle attività per l'anno 2022 principalmente rivolgendosi a due obiettivi: esecuzione degli audit ai soggetti apicali e verifica aggiornamento di procedure e regolamenti; aggiornamento dinamico, in continuo, del Modello di Gestione sulla base degli audit e dell'adeguamento procedure.

3) come previsto con il RPCT è stato elaborato lo scheduling degli incontri da effettuarsi con i Responsabili dell'Azienda (soggetti apicali), indicando ora, data e nominativo del soggetto in audit e l'area aziendale di competenza, e con nota PEA del 04/02/2022, nell'ambito delle sinergiche azioni di monitoraggio, controllo, nel quadro delle azioni necessarie per l'ulteriore adeguamento del MOG 231 e per le attività connesse all'aggiornamento del PTPCT, il RPCT ha convocato in audizione presso la sede operativa, i vari Responsabili apicali della società.

4) Gli audit sono stati eseguiti, al netto di alcuni rinvii e modifiche, nelle seguenti giornate:

- il 16/02/2022 con il Responsabile dell'Ufficio gare e Contratti;
- il 04/03/2022 con il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza;
- il 25/03/2022 con il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione del Personale;
- il 14/03/2022 con il Responsabile dell'Ufficio Affari Generali;
- il 14/04/2022 con il Responsabile di Settore Area tecnica;
- il 10/05/2022 con il Responsabile dell'impianto TMB di Giugliano;
- il 20/05/2022 con il Responsabile dell'impianto TMB di Tufino;
- il 06/06/2022 con il Responsabile Siti e Discariche;
- il 25/07/2022 con il Responsabile Amministrazione e Finanza e con un consulente esterno che assiste SAPNA SpA per gli adempimenti fiscali e tributari;

Gli audit suddetti sono stati condotti con apposite interviste vertenti sull'osservanza delle procedure in essere e sul rispetto dei regolamenti adottati. I principali argomenti oggetto di quesito sono stati i seguenti:

- a) la verifica di eventuali discrasie tra quanto procedurato e quanto effettivamente eseguito;
- b) la verifica di eventuali mancanza di corrispondenza tra prassi adottata e norma di riferimento
- c) il rilievo di osservazioni, suggerimenti e azioni di miglioramento oggetto di possibile implementazione e/o revisione;
- d) il rilievo di eventuali informazioni circa notizie di illeciti;
- e) il rilievo di problematiche relative a provvedimenti dell'autorità giudiziaria oppure di atti che possono essere oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

I risultati di tali audit sono verbalizzati e sintetizzati in opportune schede che riportano:

- l'area di competenza ed il nominativo del Responsabile/referente di area, o segmento organizzativo a cui è stata effettuata l'intervista;
- le date ed i componenti delle relative riunioni;
- le osservazioni effettuate durante l'audizione, le PO/RE da predisporre/revisionare/aggiornare;
- lo status delle stesse al mese di giugno 2022, con indicazione delle eventuali PO/RE adottate/revisionate/aggiornate.

Efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione

Nell'attività di vigilanza condotta dall'OdV, si è attuata come già avviato nei precedenti anni l'attività di coordinamento, controllo e scambio di informazioni con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, incrociando e condividendo i dati reperiti provenienti sia dall'azione di audit condotta, che dalle azioni previste per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di cui al PTPCT vigente, ciò anche ai fini del monitoraggio e valutazione complessiva dell'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione ex Dlgs 231/01, e del suo aggiornamento ed implementazione.

Come già anticipato al precedente par. 15.0, nell'anno 2022 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Dlgs 231/2001 della S.A.P.NA. S.p.A., della Revisione n. 03 (IV° Emissione - Agosto 2020, emesso ed adottato con Disposizione Organizzativa DO 008 del 22/10/2020) predisponendo lo stesso per l'emissione in Rev. 4. la cui emissione è prevista entro il 2023. Lo stesso è stato redatto sulla base dei seguenti riferimenti:

1. un coordinamento tra Modello e il PTPCT, utilizzando quale fattore comune, il calcolo del rischio e l'individuazione delle zone di rischio aziendali;
2. implementazione con gli aggiornamenti procedurali e regolamentativi e le attività di audit in concomitanza con le attività di monitoraggio del RPCT previste dall'ANAC ;
3. aggiornamento del Codice Etico.

Di fatto, ai fini dell'efficacia del M.O.G. si è provveduto all'integrazione del Modello con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge 190/2012. Sono stati identificati pertanto all'interno del PTPCT, i processi "operativi" ad alto/medio rischio e/o che istituzionalmente determinano un contatto con la Pubblica Amministrazione e sono particolarmente connessi al business della Società. Sono stati poi individuati i processi c.d. "strumentali" che potrebbero determinare comunque ipotesi di reato ai sensi del Decreto, procedendo così ad una rivisitazione completa del Modello adeguandolo alle esigenze sempre più restrittive di controllo ed efficacia.

17.0 CODICE ETICO

La S.A.P.NA. S.p.A. si è dotata di un Codice Etico Aziendale la cui emissione iniziale n. 01 del 04.10.2013, ha seguito l'adozione con Disposizione Organizzativa n. 007 del 08.10.2013.

Il Codice Etico è integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione e non è stato oggetto di aggiornamento specifico nella fase di emissione del MOG in revisione n. 03 - IV° Emissione – dell'Agosto 2020, adottato con Disposizione Organizzativa n. 008 in data 22.10.2020.

Successivamente, con disposizione organizzativa DO n. 002 del 17.06.2022 è stata adottata la revisione 2 del solo Codice Etico aziendale.

La diffusione del predetto Codice Etico è assicurata mediante una puntuale diffusione dello stesso a tutti i dipendenti della S.A.P.NA. S.p.A. a cura dell'Ufficio Amministrazione del Personale.

Il Codice Etico, integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione, è permanentemente reso pubblico e disponibile nel sito telematico istituzionale della società, all'indirizzo http://www.sapnapoli.it/media/files/codice-etico-s_a_p_n_a_s_p_a.pdf

Al pari del Modello di Organizzazione e Gestione anche il Codice Etico è stato oggetto di revisione e di aggiornamento, la cui emissione è prevista entro il 2023.

18.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – PROCEDURE e REGOLAMENTI

In ottemperanza al Dlgs 231/2001, la cui applicazione prevede l'emissione di un Modello di Organizzazione e Gestione, gli schemi di controllo interno, sono stati elaborati per i principali processi operativi che comportino possibilità di rischio.

Sono stati previsti anche ulteriori interventi così come riportato nel “Piano per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza emissione al 31.01.2022”, elaborato per il triennio 2022-2024 della SAPNA SpA adottato con determinazione dell'Amministratore Unico del 31.01.2022 in coerenza con le disposizioni del PNA 2018 ex Delibera ANAC del 21.11.2018 n. 1074, nonché interventi programmatici per l'attuazione delle previsioni di cui al PNA 2019 ed al PNA 2022 di recente emissione.

Come già previsto nel precedente esercizio la struttura degli schemi adottati si sostanzializza in un unico complesso di regole volte ad individuare le principali fasi di ogni processo, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i correlativi rischi di reato, nonché appositi flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione.

Gli schemi di controllo interno sono stati elaborati alla luce di tre regole cardine e precisamente:

- a. la separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività inerenti ai processi;
- b. la c.d. “tracciabilità” delle scelte, cioè la costante visibilità delle stesse (ad es. mediante apposite evidenze documentali), per consentire l'individuazione di precisi “punti” di responsabilità e la “motivazione” delle scelte stesse;
- c. l'oggettivazione dei processi decisionali, nel senso di prevedere che, nell'assumere decisioni, si prescindano da valutazioni meramente soggettive, facendosi invece riferimento a criteri precostituiti.

Nel contesto di tali Schemi di controllo si richiama, con particolare attenzione, quello avente ad oggetto le “Operazioni promanate direttamente dal Vertice aziendale”.

In tale Schema viene, infatti, precisato che il soggetto di vertice, che ha attivato operazioni “in deroga” agli Schemi di Controllo Interno previsti, è tenuto ad una specifica informativa verso l'Organismo di Vigilanza, per consentire all'Organismo medesimo di attuare le necessarie verifiche su tali operazioni con sistematicità e tempestività.

La S.A.P.NA. S.p.A. si è dotata, pertanto, di una serie di procedure e regolamenti aziendali, quali presidi ai fini della prevenzione dei reati ex Legge 231, che sono in continuo aggiornamento alle quali si aggiungono ed integrano quanto previsto dagli Schemi di Controllo Interno contenuti nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato e volti a prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto.

L'Ufficio Affari Generali Organizzazione e Controllo della S.A.P.NA. S.p.A. è l'ufficio preposto al recepimento degli schemi di procedure/regolamenti approntati dagli uffici delle varie aree aziendali, alla loro omogeneizzazione e tenuta, eventuale implemento di redazione ed aggiornamento, archiviazione ed emissione - con apposita Disposizione Organizzativa - dei

Regolamenti e delle Procedure, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza della società e con l'istituto del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il predetto ufficio agisce altresì in collaborazione con l'Organo di Controllo statutario, riscontrando le richieste da questo provenienti.

L'Ufficio Affari Generali Organizzazione e Controllo risponde direttamente all'Amministratore Unico ed è posto in posizione di staff a quest'ultimo.

Al fine di rendere efficace l'azione prevista da tali strumenti operativi e gestionali, con cadenza annuale viene comunicato, con nota interna protocollata, in azione unitaria con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, a tutti gli organismi aziendali, e per conoscenza al Collegio dei Sindaci, all'OdV ed all'Organo Amministrativo, di fornire lo status di adeguamento delle procedure e regolamenti esistenti ed adottati, le eventuali difficoltà nell'adozione e nel follow-up e l'eventuale necessità di revisione e/o di adeguamento. Sulla base dei risultati pervenuti, si procederà all'analisi del risultato, all'adeguamento e/o all'aggiornamento delle procedure/regolamenti.

Le Disposizioni Organizzative predisposte ed emesse dall' Ufficio Affari Generali, nell'anno 2022 sono state le seguenti, incluse quelle relative all'adozione di procedure e regolamenti:

DO n. 001 del 05-01-2022

PROCEDURA DI SICUREZZA PO.S.02.2020 Rev.02 II° Emissione-Gennaio 2022

Procedura operativa per la prevenzione del contagio e gestione del rischio da coronavirus

DO n. 002 del 17-06-2022

ADOZIONE DEL CODICE ETICO di S.A.P.NA. S.p.A. – Rev. 2 Giugno 2022

DO n. 003 del 08-11-2022

ADOZIONE REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI:

Regolamento interno per l'affidamento incarichi di collaborazione esterna

RE.07.2016- Rev. 06- VII° Giugno 2022

Procedura interna Ufficio Affari Generali organizzazione e controllo

PO.09.2016- Rev. 02 – III° Agosto 2022

Procedura di Gestione Documentazione sede operativa flusso protocollo e distribuzione posta

PO.07.2014- Rev 02- III° Agosto 2022

DO n.004 del 16-11-2022

ADOZIONE REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI:

Procedura di sicurezza per la viabilità aziendale Impianti TMB

PO.S.05.2022 Rev.0- I° Emissione Ottobre 2022 – Giugliano e Tufino

Il corpus documentale costituente le procedure e regolamenti vengono sistematicamente pubblicati sul sito istituzionale della S.A.P.NA. S.p.A. ed adottati con specifiche Disposizioni Organizzative emesse dall'Ufficio Affari Generali Organizzazione e Controllo, autorizzate preventivamente dall'Amministratore Unico.

Le stesse Disposizioni Organizzative sono pubblicate sul sito istituzionale della società www.sapnapoli.it

19.0 RISCHIO CORRUTTIVO-ANALISI E PREVENZIONE

La previsione normativa della L. 190/2012 impone, in ciascuna amministrazione pubblica e società e/o enti di diritto privato in controllo pubblico, la nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (cit. art. 1, co. 7). Nella circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità. Su tale punto, la S.A.P.NA. S.p.A.,

circa la problematica afferente all'individuazione del proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ha effettuato, in data 08.10.2015, un quesito/interpello all'A.N.A.C. ed alla Città Metropolitana di Napoli, in merito alla possibilità di individuare, quale Responsabile Anticorruzione, l'unico Dirigente interno oppure, in alternativa, uno dei Responsabili di settore non in possesso di qualifica dirigenziale, o ancora, un soggetto terzo, esterno alla S.A.P.NA. S.p.A., facente parte dell'Amministrazione della Città Metropolitana.

Con l'approssimarsi delle scadenze di Legge, e nelle more della ricezione dei chiarimenti richiesti, la S.A.P.NA. S.p.A. ha ritenuto opportuno procedere con le seguenti azioni:

- a. al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 33/2013, recante disposizioni in merito al "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con Determinazione dell'Amministratore Unico del 21 Ottobre 2015, è stato nominato il Responsabile della Trasparenza della S.A.P.NA. S.p.A.;
- b. così come previsto dalle indicazioni dell' ANAC di cui alla delibera n. 12 del 28.10.2015 pag. 11, secondo la quale "*...nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero molto limitato, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze....*", con Determinazione dell'Amministratore Unico del 30/11/2015, è stato individuato e nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della S.A.P.NA. S.p.A.

Vengono illustrate, di seguito, il riepilogo sommario delle attività svolte e le azioni intraprese dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della S.A.P.NA. S.p.A. (in sigla RPC) in materia di Anticorruzione, inclusi gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e ss. mm. e ii., effettuate dal RPC dalla data del suo insediamento alla data della presente relazione.

1. In data 15.12.2015 è stata pubblicata la Relazione 2015 del RPC sul sito istituzionale S.A.P.NA. S.p.A. nella sezione di competenza (Amministrazione Trasparente)
2. La S.A.P.NA. S.p.A., con Determinazione dell'Amministratore Unico 28/01/2016 ha approvato ed adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza (PTIT) triennio 2016-2018;
3. In data 29.01.2016, il RPC, attesa l'approvazione del PTPC e del PTIT da parte dell'Organo Amministrativo, ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della S.A.P.NA. S.p.A., dei piani PTPC e PTIT, in emissione definitiva, nei termini previsti dall'Autorità.
4. In data 13.01.2017 è stata pubblicata la Relazione 2016 del RPC sul sito istituzionale S.A.P.NA. S.p.A. nella sezione di competenza (Amministrazione Trasparente)
5. In data 14.01.2017 in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 è stato pubblicato un pubblico avviso per il coinvolgimento pubblico nell'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza triennio 2016-2018;
6. In data 30.01.2017 in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 97 del 25.05.2016 le funzioni Anticorruzione e trasparenza sono state accorpate in un unico soggetto, di cui alla determinazione dell'Amministratore Unico del 30.01.2017;
7. In data 31.01.2017 è stato emesso, adottato e pubblicato sul sito istituzionale della Società il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2017-2019;
8. In data 26.02.2018 è stato emesso, adottato e pubblicato sul sito istituzionale della Società l'Aggiornamento al Piano per la Prevenzione della Corruzione e programma triennale per l'integrità e la Trasparenza 2018-2020, emissione al 31.01.2018;
9. In data 09.05.2018 con nota prot. 0004128 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in ottemperanza alle previsioni del DLgs 179 del 30.11.2017 è stato adottato un sistema di *whistleblowing* che prevede per tutti i dipendenti della società, la possibilità di segnalare condotte illecite o fraudolente di cui si è venuti a

- conoscenza nel corso dell'attività lavorativa utilizzando specifici canali comunicativi, posti nelle disponibilità del personale tutto su piattaforma telematica;
10. In data 30.04.2019 è stato emesso, adottato con apposita determina dell'Amministratore Unico in pari data e pubblicato sul sito istituzionale della Società, l'Aggiornamento al Piano per la Prevenzione della Corruzione e programma triennale per l'integrità e la Trasparenza 2019-2021, emissione al 30.04.2019;
 11. In data 20.05.2019 con nota prot. 0005089 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, vengono invitati tutti i soggetti apicali, fermo restando l'obbligo di Legge, all'applicazione di quanto previsto dall'aggiornamento del PTPCT 2019-2021;
 12. In data 29.05.2020 è stato emesso, adottato con apposita determina dell'Amministratore Unico in pari data e pubblicato sul sito istituzionale della Società, il "Piano per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza emissione al 29.05.2020", elaborato per il triennio 2020-2022;
 13. Con nota prot. 0006052 del 03/06/2021 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza trasmette a tutti i soggetti apicali il Piano Triennale PTPCT 2020-2022, invitando, fermo restando l'obbligo di Legge, all'applicazione di quanto previsto dall'aggiornamento del PTPCT 2020-2022;
 14. In data 15/03/2021 l'RPC provvede alla pubblicazione della "Relazione del responsabile della prevenzione della Corruzione sul sito Istituzionale della SAPNA alla sezione Amministrazione trasparente;
 15. con comunicazione prot.n. 2575 del 18/03/2021, l'RPTC trasmette ai responsabili apicali della società, dei modelli di dichiarazione da compilare e restituire controfirmati ai fini dell'osservanza delle norme sulla trasparenza, e precisamente:
 - Mod-6-2021: Informativa sul Divieto Di "Pantouflage" ai fini dell'applicazione dell'Art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, co. 42, lett. l., della l. 190/2012 in materia di Pantouflage);
 - Mod-5-2021 ai fini dell'applicazione dell'art. 18 del Dlgs 33/2013 così come modificato dal Dlgs 97/2016, e del rispetto del D.P.R. 62/2013;
 16. Viene adottato il modulo per la dichiarazione del dipendente sul vincolo di riservatezza, ai fine di predisporre un presidio per la prevenzione di eventuali violazioni dell'Art. 2105 c.c e artt. 622 e 623 c.p; tale dichiarazione è stata prevista per i soli dipendenti inseriti in elenco allegato comunicazione e la raccolta e trasmissione di dette dichiarazioni è a cura del relativo Responsabile d'area in indirizzo.
 17. Vengono adottate le misure per il rispetto del divieto di Pantouflage in ottemperanza alle raccomandazioni ANAC nel PNA 2019¹ ed alla luce dell'auspicata revisione normativa proposta dalla stessa Autorità con delibera n. 448 del 27.05.2020 (Atto di Segnalazione n. 6, pari data) concernente proposte di modifica alla disciplina del Pantouflage così riassunte:
 - richiesta generalizzata ai dipendenti di sottoscrizione Dichiarazione Mod-6-2021: informativa sul divieto di "pantouflage";
 - inserimento nei bandi di gara della condizione di non aver concluso contratti di lavoro con ex dipendenti che nei tre anni precedenti abbiano esercitato poteri negoziali per conto delle SAPNA nei loro confronti e nell'esclusione dai bandi di gara di quei soggetti per i quali si sia accertata tale situazione.
 18. Con determinazione del 25/06/2021 l'Amministratore Unico di questa SAPNA effettua l'approvazione e l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e

¹ l'Autorità ha fornito la raccomandazione di inserire nei PTPCT misure volte a prevenire il fenomeno del pantouflage (quali clausole di previsione del divieto negli atti di assunzione; dichiarazione del dipendente al momento della cessazione dal servizio con la quale impegnarsi a non violare il divieto; obblighi dichiarativi a carico dell'operatore economico al momento della partecipazione alle gare), oltre a quella al RPCT di segnalare la violazione del divieto imposto dall'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, al vertice dell'amministrazione ed eventualmente anche al soggetto privato che ha conferito l'incarico vietato, non appena ne abbia avuto conoscenza.

- della Trasparenza 2021-2023; se ne provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale SAPNA alla Sezione Amministrazione Trasparente;
19. Con comunicazione prot.n. 5863 del 02/07/2021, trasmessa ai responsabili apicali della società, l'RPCT comunica che l'aggiornamento 2021-2023 del PTPCT aziendale, è disponibile presso l'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di questa SAPNA SpA; comunica altresì che il PTPCT evidenzia le azioni ed i programmi attuati e quelli da attuare per la predisposizione di adeguati presidi atti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, in sinergia anche con le azioni promosse ed attuate dall' Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 e con i contenuti del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società. Il PTPCT è caratterizzato da un nuovo tipo di approccio "qualitativo", anziché analitico-matematico, con particolare riguardo ed attenzione alla fase di Trattamento e Monitoraggio prevede la completa attuazione delle azioni già previste per il corrente 2021 e le attività di completamento "strutturale" delle nuove metodologie utilizzate, entro il mese di Marzo del prossimo anno 2022. L'RPCT invita a recepire adeguatamente il PTPCT 2021-2023, ad attuarne i contenuti, la diffusione e a favorirne l'adozione, ed ad inviare eventuali commenti, integrazioni e/o suggerimenti per il miglioramento del lavoro svolto.
 20. In data 02/11/2021 il RPCT predispone la pubblicazione sul sito istituzionale della SAPNA nella sezione "Primo Piano", nella sezione "Avvisi Pubblici", dell'AVVISO PUBBLICO relativo alla fase di Consultazione pubblica per l'aggiornamento del PTPCT SAPNA 2021-2023 ai fini dell'adozione del nuovo PTPCT SAPNA 2022-2024; contestualmente si provvede a pubblicare anche il modulo (Allegato 1) da compilare per l'inoltro di proposte, integrazioni e/o osservazioni da parte di tutti i possibili stakeholder;
 21. Con prot.n. 9985 del 17/11/2021 L'RPCT richiede a tutti i responsabili apicali della società, ciascuno per le proprie competenze, di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97. La tipologia e quantità dei dati oggetto di trasmissione e pubblicazione dovranno essere conformi a quanto esposto nell'"Allegato 1" alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione 1134 del 08.11.2017.
 22. Con comunicazione Prot. n. 1355 del 27/01/2022 l'RPCT trasmetteva l'aggiornamento 2022-2024 al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di SAPNA SpA all'Amministratore Unico ai fini dell'approvazione ed adozione dello stesso;
 23. Con determinazione del 31/01/2022 l'AU di questa SAPNA effettuava l'approvazione e l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024, ed in pari data provvedeva alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale SAPNA alla Sezione Società Trasparente;
 24. Con comunicazione Prot. n. 1506 del 31/01/2022 il Responsabile dell'Ufficio Gare e contratti, comunicava al RPCT di aver provveduto a trasmettere all'ANAC a mezzo PEC i dati ex art. 1, comma 32, Legge 190/2012, relativi ai dati afferenti ai contratti ed alle procedure di gara poste in essere dalla SAPNA SpA durante l'anno 2021;
 25. Con comunicazione Prot. n. 1667 del 01/02/2022 trasmessa ai responsabili apicali della Società, l'RPCT comunicava che l'aggiornamento 2022-2024 del PTPCT aziendale, era disponibile presso l'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di questa SAPNA SpA; comunicava altresì che detto PTPCT evidenziava le azioni ed i programmi attuati e quelli previsti da attuare per la predisposizione di adeguati presidi atti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, in sinergia anche con le azioni promosse ed attuate dall' Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 e con i contenuti del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società. L'RPCT invitava a recepire

adeguatamente il PTPCT 2022-2024, ad attuarne i contenuti, la diffusione e a favorirne l'adozione, e ad inviare eventuali commenti, integrazioni e/o suggerimenti per il miglioramento del lavoro svolto;

26. Con comunicazione Prot. n. 3124 del 21/02/2022 il Responsabile dell'Ufficio Gare e contratti, comunicava al RPCT che in data 15/02/2022 l'ANAC effettuava l'accesso al file xml, il cui link è stato trasmesso in data 31/01/2022 (relativamente ai dati ex art. 1, comma 32, Legge 190/2012). L'esito dell'accesso è stato positivo;

20.0 PROGRAMMAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In attuazione del disposto di cui all'art. 6 del TUSP 19 agosto 2016 n. 175, la S.A.P.NA. S.p.A. intende avviare, in un contesto complesso e di non sempre chiara interpretazione normativa, una programmazione per l'adozione di un sistema di controllo interno per la valutazione del rischio finanziario.

Attese le dimensioni della Società e l'organico disponibile, nonché le figure dirigenziali in essa presenti, è necessario ricorrere ad una struttura di controllo semplice ed essenziale, senza trascurare le caratteristiche di affidabilità ed efficacia che necessariamente l'istituto deve avere.

Tale controllo interno si intende quindi strutturarne e classificarlo in base agli standard comunemente adottati ed alle finalità per cui il controllo stesso è posto in essere, di talché se ne distinguono due tipologie principali, ovvero:

- a. controllo di regolarità amministrativa e contabile, diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, le cui verifiche devono rispettare i principi generali della revisione aziendale, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione;
- b. controllo di gestione, diretto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche attraverso interventi di correzione;

Ciò al fine di conseguire i seguenti, classici, obiettivi primari in una società controllata, interamente partecipata da capitale pubblico:

- a) osservanza delle politiche, dei piani, delle procedure, delle leggi e dei regolamenti;
- b) conseguimento degli obiettivi prestabiliti;
- c) utilizzo economico ed efficiente delle risorse;
- d) protezione del patrimonio pubblico;
- e) affidabilità ed integrità delle informazioni.

La verifica dell'efficacia invece è finalizzata ad accertare che nella realtà operativa il sistema di controllo operi secondo le aspettative. Fondamentale è la separazione tra il ruolo di controllo e quello di gestione del rischio.

Nella predetta struttura, si intenderanno i seguenti attori:

- a. il Socio Unico Città Metropolitana di Napoli, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi;
- b. l'Amministratore Unico che sovrintende, per quanto di competenza, alla funzionalità del sistema di gestione dei rischi;
- c. i Funzionari e Responsabili degli Uffici rappresenteranno il principale organo di indirizzo, monitoraggio e informativa relativamente alle strategie di gestione dei rischi, contribuiscono al flusso di informazioni verso il soggetto collettore, incaricato di fornire le informazioni all'Amministratore Unico ed al Collegio Sindacale;
- d. un soggetto collettore che definisce le linee guida generali per il processo di risk management, e riceve le informazioni provenienti dai soggetti di cui al punto c.

Sarà compito del soggetto collettore l'approntamento, periodico, di un rapporto (ed. es. ERM – Enterprise Risk Management) da presentare all'Amministratore Unico ed al Socio Unico, unitamente al programma di Risk Management Policy e i limiti di rischio per il periodo considerato ed il perimetro di riferimento nell'ambito dell'insieme dei rischi oggetto di controllo.

Per quanto attiene la materia del rischio finanziario si ritiene importante citare l'aggiornamento, al 24.05.2022 su alcuni giudizi afferenti la richiesta di pagamento di ristori ambientali.

E' premesso che con nota prot. n. 126700 del 18.09.2018 e quindi a partire da tale data, la Città metropolitana di Napoli invitava la SAPNA ad inserire, tra le voci di costo del servizio di smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, l'importo previsto quale quota di ristoro per i comuni sede di impianti di trattamento (TMB già STIR).

Tale nota invertiva di fatto l'indirizzo ricevuto dalla SAPNA SpA di cui alla Delibera della Provincia di Napoli n. 364 del 23.05.2011 con la quale, nel determinare la tariffa per l'anno 2011, escludeva la quota di ristoro ambientale a seguito di presa d'atto del parere della Corte dei Conti n. 253 del 10.05.2011.

Nel richiamare altresì la corrispondenza intercorsa tra questa SAPNA ed il Socio Unico - prot. SAPNA n. 0001548 del 10.02.2016 e prot. 0006621 del 22.06.2016 (all. 3 bis e 3 ter) i giudizi relativi ai ristori ambientali attualmente in corso sono incardinati in ragione di n. 3 giudizi con il Comune di Tufino, n. 1 giudizio con il Comune di Caivano, n. 1 giudizio con il Comune di Giugliano, n. 1 giudizio con il Comune di Terzigno.

L'evoluzione dei rischi e le azioni poste in essere da SAPNA SpA sono riassunte nel breve riepilogo di seguito riportato, che ne espone i principali elementi di maggior spicco a far data dal 01.01.2022:

Comuni di Caivano e Tufino

Con sentenza n. 4801/2022 pubblicata in data 16/05/2022 RG 30456/2018, il Tribunale di Napoli ha accolto la richiesta del Comune di Tufino condannando, in solido tra loro, SAPNA e Città Metropolitana di Napoli al pagamento delle quote di ristoro ambientale per il periodo dal 01.07.2012 al 31.12.2017 per euro 2.805.097,84 includendo gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

All'uopo, la SAPNA ha impugnato la sentenza in questione in Corte di Appello;

In data 23.09.2022 il comune di Caivano ha notificato a SAPNA atto di citazione c/ SAPNA, Città Metropolitana di Napoli e Regione Campania con la richiesta di corresponsione dei ristori ambientali per euro 2.204.895,23 maturati nel periodo 2015, 2016, 2017 e primo semestre 2018, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

A riguardo, la SAPNA ha provveduto a dare apposito mandato per la costituzione a tutela della società in vista dell'udienza fissata in data 23.01 2023.

Recupero degli Aggi

Per quanto attiene i rischi derivanti dal Contenzioso SAPNA c/ Comuni per il recupero dell'aggio, in data 14.07.2022 con le sentenze n. 7062/2022, 7064/2022, 7065/2022, 7066/2022, 7067/2022, il Tribunale di Napoli ha definito i giudizi introdotti nei confronti dei comuni di Casandrino, Piano di Sorrento, Nola, Terzigno e Trecase, rigettando le domande e condannando la Città Metropolitana, in solido con la SAPNA, al pagamento delle spese di lite.

In data 15 settembre veniva notificata la sentenza n. 8050/2022 del comune di Cercola.

In data 26 settembre veniva notificata la sentenza n. 7067/2022 del comune di Trecase.

La SAPNA ha provveduto ad impugnare in appello per tutte le suddette.

Sull'argomento è stata trasmessa una Relazione contenente l'analisi effettuata dai legali incaricati sui giudizi in corso, alla Città Metropolitana di Napoli in data 10.10.2022 con nota prot. SAPNA n. 16341. Con la stessa si evidenzia che la SAPNA è in attesa di ricevere indicazioni dal Socio Unico in ordine alle azioni da attuare in riferimento alle sentenze di condanna con refusione delle

spese, considerato che, non essendo queste ascrivibili alla tariffa, necessiteranno di copertura finanziaria dal Socio Unico.

Contenzioso Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per quanto attiene la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sentenza n. 2889/2022, il TAR Campania ha riconosciuto le richieste di pagamento dell'UTA della PCM in ordine alle ingiunzioni di pagamento n. 110/2015 per euro 2.671.654,82 (attività conferimento c/o TMV Acerra dal 01.01.2010 al 29.06.2012 oltre interessi moratori) e n. 106/2015 per euro 11.799.503,97 (tariffa rifiuti c/o impianto Caivano dal 01.01.2010 al 30.06.2012 oltre interessi moratori)

La SAPNA ha impugnato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza. Tuttavia l'UTA in data 05.10.2022, ha richiesto il pagamento delle residue partite di debito, pari ad Euro 9.889.810,85 oltre interessi legali.

Cessione del Credito a seguito ingiunzioni Regione Campania

A seguito delle due ingiunzioni di pagamento della Regione Campania – rif. giudizi incardinati c/o il Tribunale di Napoli RG n. 36204/2019 (ingiunzione fiscale per trasporto e smaltimento FUT e percolato prodotti dallo STIR di Caivano dal 2013 al 6.07.2018 prot. Regione Campania n. 609635/2019 di euro 50.142.756,65 e RG n. 36207/2019 (ingiunzione fiscale per conferimento al TMA della FST dal 2013 al 1 trimestre 2019 prot. Regione Campania n. 609624/2019 di euro 205.613.268,73) sono stati definiti con atto transattivo prot. SAPNA n. 5045 dell'08.06.2022 e con lo stralcio di euro 168.041.221,00 dal credito 2018.

A seguire la SAPNA, ha stipulato con la Regione, per il tramite della SMA Campania, due atti di cessione del credito – cfr. prot. SAPNA n. 2022 del 5/02/2022 e n. 7609 del 28/04/2022.

21.0 MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE E AMMINISTRATIVO

Il modello di controllo contabile e amministrativo della S.A.P.NA. S.p.A. definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e del controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

- a. risk assessment per l'individuazione e valutazione dei rischi sull'informativa societaria;
- b. identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrative a fronte dei rischi individuati;
- c. valutazione dei rischi individuati.

Fase a): risk assessment.

Rappresenta il processo di identificazione dei rischi legati alla società (rischi di errore non intenzionale o di frode) che potrebbe avere effetti sul bilancio ed è svolto sotto la responsabilità del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza, con cadenza almeno annuale. Nell'ambito di tale processo si identificano gli obiettivi che si intendono conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta in fase di bilancio, individuando i conti, i processi a essi associati e qualsiasi altra informazione di bilancio, ritenuti rilevanti.

Le valutazioni sono effettuate utilizzando sia parametri quantitativi che parametri qualitativi.

La valutazione dei rischi, si focalizza sulle aree del bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa societaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Nell'ambito del processo di risk assessment, sono effettuate le seguenti attività:

- identificazione dell'elenco dei processi aziendali individuati come rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo;
- verifica dell'adeguatezza complessiva del modello di controllo contabile e amministrativo in essere.

Fase b): Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

La S.A.P.NA. S.p.A. pertanto, definirà un sistema di controllo interno per il quale i responsabili di funzioni aziendali, con cadenza periodica, verificano, ciascuno per le aree di propria competenza, il disegno e l'effettiva operatività delle attività di controllo.

I risultati dell'aggiornamento periodico delle procedure e dei relativi controlli sono condivisi dai responsabili di funzioni aziendali con il Dirigente Preposto. I responsabili di funzioni aziendali provvedono ad aggiornare/modificare le procedure amministrativo-contabili per le aree di propria competenza con cadenza periodica.

Fase c): Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti.

I controlli identificati sono sottoposti a valutazione periodica di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

Il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza saranno informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Dei risultati di tali attività l'Amministratore Unico darà periodicamente informazione al Socio Unico.

22.0 STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SOCIETA'

L'impianto della società segue lo schema classico piramidale il cui vertice è rappresentato dall'**Amministratore Unico** che ha in staff alla propria funzione l'Ufficio Affari Generali in capo ad una risorsa Quadro che ne è responsabile e che collabora strettamente con l'organo amministrativo, nonché gli organismi di controllo istituzionalmente previsti.

Lo stesso **Amministratore Unico** ricoprendo ad interim la funzione di Direttore Generale, ha come riferimenti "*di board*" un Direttore Tecnico (Dirigente) e due funzionari (Quadri), ed in staff il titolare dell'Ufficio Gare e Contratti.

Più precisamente, il succitato "*board*" è rappresentato da un Responsabile Tecnico (Direttore Tecnico, unico Dirigente della Società), da un Quadro che svolge la funzione di Responsabile Amministrazione e Finanza e da un Quadro che svolge la funzione di Responsabile Amministrazione del Personale.

Tutti e tre i soggetti hanno specifiche procure in relazione alle attività svolte nel compito istituzionalmente ricoperto (in via generale e indicativa: procure di tipo tecnico, ambientale e sicurezza, per il Responsabile Tecnico-di tipo Amministrativo, finanza, fiscale, contabile ciclo attivo/passivo e bilancio per il Responsabile Amministrativo-di tipo lavoristico e rappresentanza in giudizio per il Responsabile Amministrazione del Personale)

Strutturalmente la Società è suddivisa in due distinti settori che si relazionano costantemente tra loro ed effettuano le sinergie necessarie al funzionamento: un primo settore, tecnico-operativo, che rappresenta la maggior parte delle risorse umane della Società, in cui operano le maestranze degli impianti di trattamento e le risorse destinate all'ingegneria e attività tecnico-produttive.

Per il primo settore, la parte tecnica ed operativa prevede una Direzione Tecnica, in diretta dipendenza del Direttore Generale (come anzidetto funzione ricoperta ad interim dallo stesso Amministratore Unico) alla quale fanno riferimento gli Uffici Tecnici, la gestione dei Flussi, gli Impianti TMB di trattamento meccanico e biologico del rifiuto, i Siti e le Discariche.

Gli Impianti TMB sono ubicati nei Comuni di Giugliano e di Tufino e sono gestiti dai rispettivi Responsabili d'Impianto (responsabile, risorsa 8° Liv.) i quali, pur conservando ampia autonomia gestionale nella conduzione del ciclo produttivo degli impianti, sono funzionalmente referenti alla Direzione Tecnica.

Per il secondo settore, di stampo marcatamente amministrativo, vi sono risorse addette alla gestione documentale, contabile, amministrativa, legale e di supporto. In dipendenza diretta al Direttore Generale (ad interim lo stesso soggetto *Amministratore Unico*) vi sono il Responsabile Amministrazione e Finanza (n. 1 Quadro) e il Responsabile Amministrazione del Personale (n. 1 Quadro).

Al 2022 in staff all'Amministratore Unico vi è il solo Ufficio Affari Generali Organizzazione e Controllo. Quest'ultimo, di stretta collaborazione con l'organo amministrativo include le seguenti funzioni, raggruppate sotto la responsabilità e direzione di un unico responsabile:

- Affari Generali e ITC (riferimento n. 1 risorsa Quadro, n. 1 risorsa 6° Liv, n. 1 risorsa 5°Liv)
- Prevenzione della Corruzione (Riferimento n. 1 risorsa Quadro e n. 1 risorsa 6° Liv a.i.)
- Trasparenza (riferimento n. 1 risorsa 6° Liv a.i.)
- Qualità e gestione della qualità (riferimento n. 1 risorsa 6° Liv a.i.)
- Legale e Societario (che ha come riferimento operativo n. 1 risorsa 7° Liv. e n. 1 risorsa 6° Liv.),
- Segreteria Generale e comunicazioni istituzionali (che ha come riferimento operativo n. 1 risorsa 7° Liv)
- Protocollo Generale (n. 3 risorse n. 2 inquadrate in 5° Liv e n. 1 in 4° Liv.)
- Relazioni industriali (n. 1 risorsa Quadro a.i.)
- Coordinamento TARSU (n. 1 risorsa Quadro a.i.)

per un totale di n. 8 impiegati SAPNA oltre a n. 3 impiegati TARSU distaccati da altre amministrazioni

L'Ufficio Affari Generali, giuste determinazioni dell'Amministratore Unico del 24.05.2021 e successiva del 20.01.2022, ha incorporato le suddette unità operative inclusi i dipendenti che ne fanno parte al fine di evitare frammentazioni e dispersioni nell'ambito dei provvedimenti di ottimizzazione delle risorse e della struttura, nonché al fine di assicurare la dovuta tracciabilità dei processi in capo al Responsabile dell'Ufficio.

Dal punto di vista dell'avvicendamento del personale, di rilievo vi è da considerare che nell'anno 2022 per effetto dell'applicazione della determinazione del 03.10.2022 dell'Amministratore Unico di concerto con il direttore tecnico della società ed a parziale accoglimento degli indirizzi di cui alla nota dello stesso prot. int. 14514 del 02.09.2022, emessa in ordine alla riorganizzazione dell'Area Tecnica, e sotto riserva di attuazione di ulteriori provvedimenti inerenti, si è provveduto ad una rimodulazione dell'intera Area Tecnica assegnando all'interno di essa compiti e ruoli specifici ottimizzando e snellendo i processi nonché al fine di identificare livelli di responsabilità delle azioni condotte.

Per motivi di opportunità, la Direzione Tecnica ha stabilito per il momento di destinare un responsabile d'impianto (Capo Impianto) per ognuno degli impianti industriali gestiti, avocando a sé la funzione di coordinamento TMB.

Attesa la compagine aziendale costituita da **350** dipendenti, la dislocazione del personale al 31.12.2022 risulta essere così distribuita:

- N° 1 Direttore Tecnico, inquadrato come dirigente,
- N° 3 Quadri (Amministrazione, HR, Affari Generali)
- N° 67 Impiegati (dislocati nelle aree Tecnica, Amministrativa, HR, Segreteria, Protocollo e Affari Generali, impianti, siti, discariche etc.)
- N° 6 Impiegati dipendenti a tempo determinato
- N° 273 Dipendenti inquadrati come Operai inseriti presso le unità locali
- Sede operativa
- Siti e Discariche
- Impianto TMB di Giugliano
- Impianto TMB di Tufino

L'organigramma prevede inoltre, a partire dal 31.01.2017, in un unico soggetto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (ex L. 190/2013) e per la Trasparenza ex Dlgs 97/2016, in precedenza nominato nel novembre del 2015 e successivamente rinnovato fino all'anno 2022.

23.0 CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

La SAPNA SpA si propone quale unico gestore e società di riferimento nell'ambito del perimetro metropolitano del ciclo dei rifiuti.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento dell'organizzazione aziendale e delle azioni effettuate per la rispondenza alla qualità di cui agli standard ISO 9001:2015, per l'Ambiente ISO 14001:2015 per la Sicurezza sul Lavoro ex OHSAS18001:2007 e successiva ISO e sulle procedure per la Sostenibilità SA8000:2014 avviate già nel periodo 2017-2018 e successivamente per la ISO 45001:2018 nel periodo 2018-2019, l'Amministratore Unico ha definito quali obiettivi fondamentali, l'utilizzo di costi indiretti unici, fissi e invariabili, il controllo della spesa per gli smaltimenti, la detenzione di un know-how già definito e collaudato in materia di gestione, ingegneria e capacità di problem-solving, unitamente ad una struttura che utilizza procedure già presenti, la cui emissione è stata avviata già dal 2014, consolidate nei successivi anni dal 2015 fino alla data della presente Relazione sia nel settore tecnico che in quello degli appalti, sia agli standard qualitativi già elencati in precedenza, per i quali si è proceduto al mantenimento dello status di standard ed all'ottenimento nel 2021, come descritto in seguito di una importante certificazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Le procedure per l'ottenimento delle certificazioni ai detti standards sono state attuate con primaria società di Certificazione di Qualità - reperita per il tramite del M.e.P.A. - con la quale sono state avviate in stretta collaborazione e sinergia le analisi dei processi interni aziendali e la verifica degli stessi al fine di ottenere le certificazioni:

- per i processi industriali ISO 9001:2015,
- per l'Ambiente ISO 14001:2015
- per la Sicurezza sul Lavoro OHSAS18001:2007,
- per la Sostenibilità SA8000:2014
- per la Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di cui alla ISO 37001

L'intero procedimento è stato avviato nel 2018 e nel 2019 la SAPNA SpA ha ottenuto le certificazioni ai soli seguenti standards, atteso che la OHSAS18001:2007 è stata sostituita dalla ISO 45001:2015

- UNI EN ISO 9001:2015 Processi Produttivi
- UNI EN ISO 14001:2015 Gestione Ambientale
- UNI EN ISO 45001:2015 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
- SA 8000:2014 Responsabilità Sociale Sostenibilità

Nell'anno 2021 in data 29/01/2021 si è ottenuta la certificazione allo standard ISO 45001:2018

Sono state avviate a fine anno 2021 altresì le azioni e le verifiche necessarie per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016, fino a giungere nell'Aprile del 2022 all'importante traguardo dell'ottenimento della certificazione della qualità per la gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016.

Tale certificazione è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle *best practice* internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi, che prevede l'adozione di un approccio sistemico alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

Al 2022 il sistema è stato impostato come struttura a sé stante, in attesa di far parte di un sistema integrato aziendale per la qualità il cui avvio è previsto entro gli inizi del 2024.

24.0 DECRETI E LEGGI-COLLOCAZIONE GIURIDICA DELLA SOCIETA'

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 Dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo, di fatto, il passaggio alla gestione ordinaria, nella gestione del ciclo dei rifiuti (rif. Art. 5 comma 2 Legge 26/2010 conversione in Legge del DL 195/2009). Sono state pertanto poste in essere le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 conversione in legge del D.L. 195/2009 (rif. Art. 11 comma 2 Legge 26/2010 conversione in Legge del D.L. 195/2009):

A partire dalla data del 31 dicembre 2009, per effetto del DL 195/2009 fu dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania con un drastico passaggio alla gestione ordinaria. Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 Marzo 2010, sono stati conferiti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, così come disciplinate dal D.L. 195/2009, convertito con modificazioni nella legge 26/2010, che l'art. 11 del citato decreto riserva alla Provincia, in materia di programmazione del medesimo.

Come noto, la SAPNA SpA, Società a Socio Unico costituita ex Lege è interamente partecipata e controllata dalla Città Metropolitana di Napoli, ed è impegnata da oltre dieci anni nel settore dello smaltimento dei RSUR provenienti dai 92 Comuni del territorio metropolitano.

Con l'Assemblea del 25.09.2013 del Socio Unico, per effetto di Legge, la SAPNA SpA fu indirizzata ad intrattenere rapporti diretti con le Amministrazioni Comunali, provvedendo alla stipula di appositi contratti e fatturando direttamente ai Comuni il costo relativo al segmento provinciale del ciclo dei rifiuti.

L'evoluzione delle attività della SAPNA SpA, nello specifico segmento dello smaltimento/recupero seguirono di pari passo le numerose proroghe ai termini di legge iniziali, con non poche difficoltà nell'estensione della programmazione a lungo termine e dei piani di sviluppo, fino a quando con Decreto-Legge 31 dicembre 2014, n. 192 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11, fu fissato con l'art. 9 il termine della fase transitoria al 31/12/2015, fase prevista dall' art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009.

Nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, a far data dal 1° gennaio 2016, in mancanza di deroghe normative, così come richiesto dalla Regione Campania (nota prot.2016 0051840 del 26/01/2016) la SAPNA SpA ha garantito comunque la continuità del servizio.

La stessa Regione Campania, nel maggio 2016, è poi intervenuta in materia adottando la L.R. n. 14 Regione Campania del 26 maggio 2016, con la quale veniva abrogato il quadro delle norme regionali vigenti in tema di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, introducendo la previsione che le società provinciali, (SAPNA SpA) debbano continuare a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato dalla legge, ovvero dai neo costituiti ATO e, per essi degli Enti d'Ambito di cui alle previsioni della citata Legge Regionale.

25.0 POTENZIALITÀ E POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA S.A.P.NA.

Dagli inizi del 2015 in poi, è stato avviato un processo di riorganizzazione della società, necessario per l'abbandono definitivo di tutte quelle attività residue, legate sia agli effetti del regime emergenziale - che a partire dal 2010 si sono protratti asintoticamente fino a circa il 2014 - sia agli effetti della fine della fase transitoria che ha visto la SAPNA SpA garantire in continuità il servizio pubblico anche dopo tale termine.

Il posizionamento strategico della SAPNA SpA

L'esecuzione delle attività della Società in regime ordinario unite al processo di riorganizzazione hanno consentito una forte accelerazione dell'utilizzo del digitale, l'implementazione di mezzi telematici e di gestione, (ad esempio la società, grazie all'adesione alle iniziative Consip, è completamente cablata e dotata di connessioni in fibra ottica tra sede ed impianti con moderne apparecchiature in grado di supportare adeguatamente programmi di gestione rifiuti, manutentivi, contabili, gestionali etc.) nonché il miglioramento dell'impianto strutturale interno, permettendo la maturazione di forti competenze tecniche - specifiche in materia di smaltimento del rifiuto, di gestione dell'impiantistica e dei siti e discariche esistenti nel territorio metropolitano – e delle competenze in materia di gare e appalti, controlli d'ufficio e verifiche istituzionali, inserite in un contesto organizzativo improntato ai criteri tipici della Pubblica Amministrazione e fortemente caratterizzato da regolamentazioni dei processi interni e procedure operative, garanti della regolarità, della tracciabilità e della trasparenza, inclusa, l'applicazione dei disposti di Legge in materia di prevenzione della corruzione.

Effetto di tale spinta si è riscontrato anche e soprattutto nelle notevoli economie dovute a processi di internalizzazione avviati dalla Società nell'ultimo biennio che hanno visto concretizzarsi importanti attività prima affidate in outsourcing come la contabilità amministrativa (internalizzata a partire dal 2015) calcolo, formazione ed emissione dei cedolini paghe per i dipendenti (internalizzata a partire dal 2016) l'attività di programmazione software e gestione tecnologie informatiche interne (internalizzata nel 2016) gestione dei servizi interni e attività tecniche amministrative legate all'esercizio della nuova sede di Via Ponte dei Francesi (internalizzata nel 2016) e la formazione dei bandi di gara di servizi con la clausola contrattuale obbligatoria di rescissione nell'eventualità di utilizzo delle maestranze interne alla Società.

Tra quelle effettuate, riveste importanza significativa l'internalizzazione dei servizi di sorveglianza non armata che precedentemente venivano affidati a società esterne. Con le somme disponibili derivanti dalla suddetta internalizzazione si è provveduto alla copertura totale dei costi per l'acquisizione del personale dell'ex Consorzio di Bacino, operazione già iniziata con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa (nel 2017) e conclusasi nel 2019 con l'assunzione definitiva del personale.

La necessità di gestire ben due impianti industriali nonché Siti e Discariche ereditate dalla passata gestione emergenziale collocate in un territorio vasto all'interno di quello Metropolitano ha contribuito a sviluppare, all'interno della SAPNA un know-how tecnico di forte spessore in grado di provvedere, oltre al compito istituzionalmente previsto di gestione del "*Ciclo Integrato dei Rifiuti*" nel territorio metropolitano e quindi al ricevimento, alla lavorazione ed allo smaltimento dei RUR provenienti dai Comuni, anche ad altre attività più generalmente collegate al settore "Ambiente e Territorio", oltre ai normali impegni istituzionali nell'ingegneria, logistica, manutenzione, gestione, monitoraggio ed alla sorveglianza ambientale, effettuata per i siti gli impianti e le discariche, non solo limitandosi al territorio della Città Metropolitana di Napoli, ma a rendersi disponibile, all'occorrenza, alla stessa Città Metropolitana di Napoli, ed anche alle Province della Regione e all'intera Regione Campania, ponendosi quale Società Pubblica di riferimento nel settore specifico.

Il Programma di Sviluppo della SAPNA

L'evoluzione normativa e le contingenze attuali non hanno fatto passare in secondo piano l'obiettivo strategico della SAPNA SpA che intende collocare la società in una posizione di rilievo nell'ambito di quello che sarà il ciclo dei rifiuti alla luce delle nuove Direttive Europee e dei paradigmi di sviluppo, evoluzione e green.

Parimenti, ha lo scopo di individuare le migliori condizioni gestionali del ciclo di trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani residui della Città Metropolitana di Napoli considerando il ruolo fondamentale della SAPNA SpA.

Gli obiettivi da raggiungere, imposti già dal 2021 e programmaticamente previsti dal Piano Industriale della Società sono i seguenti

1. Trasformare gli impianti TMB (ex STIR) in Impianti di Recupero Materia – (obiettivo Zero Waste Plant)
2. Canalizzare le materie recuperate verso impieghi industriali (riciclo) e ambientali (recupero)
3. Garantire la saturazione del termovalorizzatore di Acerra (efficienza energetico/ambientale)
4. Perseguire il progressivo azzeramento del fabbisogno di discariche
5. Eliminare il ricorso ad impianti di terzi per il trattamento di rifiuti in uscita

Nell'anno 2022, sono state poste in essere le seguenti iniziative:

Progetto	Attività	Descrizione
ECOWATT	utilizzo mulino micronizzatore	Sviluppo di un nuovo processo produttivo per la matrice umida, progettazione ed implementazione
ECOWATT	terreno tecnico	Progettazione del processo ed analisi delle tecnologie finalizzate alla produzione di end of waste
SAI	sistema DCS	Implementazione del sistema DCS per una migliore gestione degli impianti con sistema interconnesso
SAI	videosorveglianza	Studio ed inizio implementazione
SAI	controllo accessi	Studio e progettazione di un sistema di controllo accessi interconnesso ai sistemi aziendali
SAI	sicurezza	Acquisizione di sistemi anticollisione mezzi
SAI	Filmatrice	Studio per approvvigionamento di un sistema di imballaggio collegato al DCS
SAI Lin.e.a	centraline meteo Lin.e.a	Studi preliminari Attività di progettazione per la realizzazione della “Linea ad alta efficienza e automazione” presso gli impianti di Tufino e Giugliano
FER	Energie rinnovabili	Progettazione delle linee di intervento per la realizzazione di impianti di produzione FER

Ulteriori progetti ai quali partecipa SAPNA SpA avviati da altri Enti e/o effettuati in sinergia con gli stessi:

PROGETTI	SITO
Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Lavori di realizzazione per un impianto di Compostaggio	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Recupero delle acque meteoriche e studio del successivo utilizzo della stessa come acqua tecnologica per gli impianti scrubber	TMB di Tufino e TMB di Giugliano
Interventi preliminari di messa in sicurezza e chiusura definitiva	Discarica Paenzano 2
Interventi per copertura definitiva delle discariche	Cava Giuliani - Settecainati - Villaricca

Attività di svuotamento delle ecoballe
Lavori di messa in sicurezza delle aree di
discarica
FER: produzione e valorizzazione biogas

Caivano, Acerra, Giugliano Masseria del Re
Ampliamento Masseria del Pozzo e Schiavi - Il
stralcio
Paenzano 1, Paenzano 2, complesso ASI
Giugliano

Per i presupposti analitici sulle prospettive di sviluppo si riporta alle considerazioni già effettuate nella Relazione sulla Governance Anno 2021 del 18.11.2022.

E' doveroso concludere esponendo che:

Il quadro strategico disegnato dalla S.A.P. NA., in accordo con gli indirizzi dettati dal Socio, nel rispetto dei riferimenti europei e Ministeriali, si fonda su una proposta progettuale sviluppata negli ambiti del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, anche grazie all'ausilio di forme di finanziamento quali possono essere lo strumento del credito d'imposta.

Per l'attività di ricerca e sviluppo in questione la Società ha considerato sia l'impegno del proprio personale tecnico, amministrativo e manageriale, distribuito tra la sede operativa e gli impianti, sia il ricorso a specifiche competenze (professionali, tecniche, industriali) esterne all'azienda con la prospettiva di consolidare attività di ricerca e trasferimento tecnologico in network con aziende e mondo universitario

(cit. Rif. abstract e tabelle da Relazione sulla Gestione allegata al progetto di Bilancio SAPNA 2022)

26.0 AMBITO DI GESTIONE DEL RIFIUTO

La S.A.P.NA. S.p.A., per quanto di propria competenza, è impegnata nell'attività di recupero/smaltimento del rifiuto proveniente dalla raccolta urbana residuale effettuata dai 92 Comuni del territorio della Città Metropolitana di Napoli, indicativamente consistente in:

- a. Gestione dei flussi indifferenziati dei 92 Comuni del Territorio Metropolitan della Città di Napoli (ex Provincia di Napoli);
- b. Gestione del comparto di smaltimento/recupero dei Rifiuti Urbani Residuali della raccolta differenziata;
- c. Gestione e manutenzione di N. 2 Impianti Industriali di trattamento meccanico (T.M.B.) del rifiuto, ubicati rispettivamente nei Comuni di Giugliano in Campania e Tufino;
- d. Gestione e manutenzione delle Discariche e Siti di Stoccaggio ubicati sul territorio provinciale (ex affidataria FIBE SpA ed ex Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta);
- e. Analisi periodiche secondo quanto prescritto dal Dlgs 152/2006 – Norme in Materia ambientale, monitoraggio ed azioni atte a preservare e tutelare le matrici ambientali, piani di caratterizzazione dei Siti e messa in sicurezza.

27.0 LEGALITÀ SUI RICAVI E SUI FLUSSI ECONOMICI

Attesa l'unica fonte di ricavo per la SAPNA costituita dal gettito derivante dall'applicazione della tariffa per lo smaltimento RUR nei confronti dei Comuni, anche al fine di eliminare ogni possibile deficienza o ritardo nell'azione amministrativa sono state poste in essere molteplici azioni:

- a. sottoscrizione di apposite convenzioni/contratti di servizio non ancora perfezionati a regolarizzazione del rapporto tra Comuni e SAPNA anche per quelle attività i cui pagamenti, da parte di alcuni Comuni, fossero stati già parzialmente perfezionati;
- b. mandato immediato di azione legale verso quei Comuni che sono dimostrati completamente estranei alla corresponsione per il servizio reso;

Ciò ha permesso di identificare precisamente e con puntualità tutti i flussi finanziari in ingresso alla S.A.P.NA. S.p.A., permettendo una più agevole situazione di controllo ed un ancora più chiaro rapporto tra le Amministrazioni

E' stata inoltre avviata la redazione di un'apposita procedura interna afferente le modalità di recupero del credito avente la duplice funzione di istituzionalizzare - secondo meccanismi automatici - il recupero del credito, secondo criteri consolidati affinché questi siano alla portata di qualsiasi operatore nonché la funzione di presidio appositamente predisposto al fine di identificare le azioni volte al recupero del credito, onde evitare scostamenti dalla prassi procedurale ed incorrere nei reati previsti dal Dlgs 231/2001.

28.0 LEGALITÀ SU FORNITORI E PARTNERS, CONTROLLI PREVENTIVI

Anche per l'anno 2022 la S.A.P.NA. S.p.A. aderisce al Protocollo di Legalità che, allegato al Contratto stipulato con l'operatore economico (fornitore), ne costituisce parte integrante.

E' stato introdotto, su iniziativa del RPCT della società, il riferimento, in ogni contratto stipulato con gli operatori economici al Modello di Organizzazione e Gestione al suo rispetto ed al rispetto del Codice Etico della Società.

A fronte delle attività di verifica e controllo sono state realizzate alcune economie anche derivanti dall'applicazione e dal rispetto del protocollo di legalità.

La S.A.P.NA. S.p.A., nell'ambito dell'attività eseguita nel settore delle Gare e degli Appalti e della collegata contrattualistica, gestisce il proprio operato esclusivamente per il tramite dei criteri utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni, ed effettua le proprie acquisizioni per il tramite di gare pubbliche, utilizzando per la totalità dei procedimenti, i mezzi telematici ed automatici previsti dalla norma vigente, gli estremi dei quali sono reperibili dal sito istituzionale della S.A.P.NA. S.p.A. www.sapnapoli.it.

Effettua costantemente:

- a. Adesione a tutte le Convenzioni Consip disponibili ed agli affidamenti predisposti dalla Città Metropolitana di Napoli quale SUA di riferimento;
- b. Esclusivo utilizzo del sistema MePa per l'acquisto di beni e servizi.
- c. Verifica dell'esistenza di Convenzioni Consip attive per i beni e servizi necessari alla corretta gestione degli impianti, siti, discariche ed uffici gestiti da Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA.
- d. Formale richiesta ai fornitori di beni e servizi, obbligati ai sensi della L. 190/2012, di formalizzazione di iscrizione alle c. d. "White List". L'avviso è stato pubblicato anche sul sito istituzionale della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA.

Ha effettuato ed aggiorna costantemente:

- e. Iscrizione della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA all'indice delle P. A. (c.d. IPA).
- f. Iscrizione della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA al portale gestito da InfoCamere denominato "Verifiche PA".
- g. La riorganizzazione dell'albo fornitori della Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA attraverso procedure informatizzate offerte da aziende presenti sul MePa.
- h. Creazione di un sistema informatizzato per la gestione del TOTALE delle gare attraverso le c.d. "gare telematiche".
- i. Creazione di un sistema informatizzato per la gestione dei dati da inviare annualmente all'A.N.A.C. ai sensi della Legge 190/2012 art. 1, comma 32.

La procedura standard che SAPNA effettua prima della emissione di un contratto e quindi dell'instaurazione di un qualsiasi rapporto con un operatore economico è il seguente:

- a. Emissione di un Codice Identificativo Gara (CIG) presso l'ANAC anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010
- b. Verifica della regolarità contributiva per il tramite di richiesta al sito INPS INAIL del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- c. Richiesta della posizione presso il Casellario Giudiziale nei confronti degli Amministratori delle società da contrattualizzare

- d. Richiesta di verifica posizione imposte e tasse presso l’Agenzia delle Entrate territorialmente competente
- e. Richiesta di certificato fallimentare presso la Sezione Fallimentare del Tribunale territorialmente competente
- f. Verifica dell’ottemperanza alla Legge 68/99
- g. Richiesta delle Informazioni Prefettizie secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità (Applicazione normativa Antimafia)

29.0 PIANI DELLE ATTIVITA’ e TARIFFE DI SMALTIMENTO PER I COMUNI

Al fine di effettuare un controllo più energico della spesa e dell’utilizzo del bene pubblico, annualmente la S.A.P.NA. S.p.A., con la supervisione del Socio Unico, emette il Piano delle Attività aziendali previste per l’anno di esercizio, in ottemperanza a quanto stabilito dall’ art. 13 dello Statuto Societario.

Il Piano delle Attività aziendali (budget previsionale annuale), costituito da più capitoli relativi agli impegni di spesa per gli Impianti TMB, per gli smaltimenti, per il mantenimento di Siti e Discariche, per le risorse umane e per i servizi generali, nonché per eventuali investimenti, raccoglie la proiezione – effettuata in via preventiva - della spesa complessiva che SAPNA intende sostenere per l’assicurazione del servizio ai Comuni e per lo svolgimento delle attività di mantenimento per gli Impianti, Siti e Discariche presenti nel territorio della Città Metropolitana di Napoli.

Esso rappresenta il documento di riferimento a fronte del quale, una volta approvato con apposita delibera, potranno eseguirsi le attività istituzionali della Società.

Definito così il Piano delle Attività, elemento fondamentale generato dal predetto Piano è la “tariffa di smaltimento” ovvero la tariffa di riferimento che, definita analiticamente sulla base dei contenuti previsionali e consuntivali del Piano delle Attività, una volta verificata ed approvata con apposita delibera dal consiglio metropolitano viene applicata, in ragione di ogni singola tonnellata di rifiuto, nei contratti di servizio stipulati con i Comuni ai fini del pagamento del servizio istituzionale reso da SAPNA.

Ciò premesso, fino all’anno 2021 è stata adottata la procedura anzidescritta e così la SAPNA SpA ha provveduto, ai fini della determinazione della tariffa, anche per il successivo anno 2022 alla elaborazione del Piano delle Attività, presentando al Socio Unico entro il mese di Febbraio del 2022 una prima bozza del budget successivamente revisionato con ulteriori interventi volti ad un maggiore contenimento delle spese di funzionamento della società, e in coerenza con il Piano Economico e Finanziario della Società approntato per il periodo 2022-2032 sovrapponibile al Piano Industriale elaborato per pari periodo.

Tuttavia, secondo quanto stabilito dall’articolo 2, comma 2.2, della Determinazione dell’Autorità ARERA del 4 novembre 2021, n. 2/2021-DRIF gli Enti territorialmente competenti, “.....ai fini dell’approvazione definitiva da parte dell’Autorità, provvedono alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui al comma 7.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, come elaborati nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all’Allegato A al medesimo provvedimento (di seguito: Metodo Tariffario Rifiuti o MTR-2), come integrato ad opera delle deliberazioni 459/2021/R/RIF e 68/2022/R/RIF, nonché sulla base dei chiarimenti applicativi di cui alla determinazione n. 2/2021-DRIF...omissis... trasmettono:

- a) il Piano Economico Finanziario relativo al periodo 2022-2025 (di seguito: PEF), redatto impiegando il tool di calcolo di cui all’Allegato 1 della determinazione n. 2/2021-DRIF1, e riferito al singolo Ambito tariffario;
- b) la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell’Allegato 2 della determinazione n. 2/2021-DRIF;
- c) la/e dichiarazione/i di veridicità del gestore/i, ivi inclusa/e quella/e del comune ove questo si qualifichi come gestore del servizio integrato o di uno o più dei servizi che lo compongono2,

predisposta/e secondo lo/gli schema/i di cui agli allegati 3 e 4 della determinazione n. 2/2021-DRIF3;

d) la/e delibera/e di approvazione del PEF per il periodo 2022-2025 e dei corrispettivi tariffari relativi all'Ambito tariffario per l'anno 20224.

Il PEF deve essere redatto secondo il MTR-2 (come modificato e integrato) dai gestori che effettuano il servizio nel periodo 2022-2025, ed è finalizzato alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il medesimo periodo, sulla base dei dati di bilancio degli anni 2020 e 2021 secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2 (fatti salvi i casi di avvicendamento gestionale oggetto di chiarimento nell'articolo 1, comma 5, della già citata determinazione n. 2/2021-DRIF), delle componenti di conguaglio di cui all'articolo 17 del MTR-2 relative ai costi riferiti alle annualità pregresse, e delle eventuali componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2.

I soggetti tenuti alla trasmissione dei dati sono gli Enti territorialmente competenti di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2, ossia l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente, tra i quali per esempio il Comune.....”

(Cit.Rif. Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2022-2025 Aggiornato al 12 aprile 2022)

Con l'avvento dell'obbligo di determinazione della tariffa secondo la metodologia MTR-2 stabilita dall'autorità ARERA non è stato possibile seguire la metodologia storicamente utilizzata per la determinazione della stessa - così come già rappresentato - fino all'anno 2021.

Pertanto la SAPNA SpA, nelle more dell'approvazione della tariffa elaborata secondo la metodologia ARERA da parte degli Enti Territorialmente Competenti, ha provveduto a rielaborare il proprio Piano Economico e Finanziario alla luce delle direttive ARERA, pertanto l'ipotesi del quadro tariffario secondo il PEF 2022-2025 ed il Piano Industriale Poliennale di SAPNA SpA 2022-2032, propone una tariffa riportata nel quadro seguente, con proiezione dal 2022 al 2025:

Tariffa ARERA 2022-2025

	2022	2023	2024	2025
Imponibile	175,28 €/t	184,08 €/t	185,08 €/t	185,18 €/t
IVA al 10%	17,53 €/t	18,41 €/t	18,51 €/t	18,52 €/t
Ristori correnti	3,12 €/t	3,12 €/t	3,12 €/t	3,12 €/t
Ristori a recupero 2011-2017	-	2,80 €/t	2,80 €/t	2,80 €/t
Totale tariffa IVA inclusa	195,93 €/t	208,41 €/t	209,51 €/t	209,62 €/t

E' doveroso sottolineare che la tariffa previsionale di smaltimento da applicarsi ai Comuni, come illustrato dal grafico seguente ha sempre seguito un trend al ribasso a partire dal 2014 fino al 2017 per effetto dell'intensa attività di gare ed appalti pubblici che non lascia spazio alla trattativa privata e a forti azioni interne per il contenimento della spesa, consistenti in una migliore organizzazione interna, ottimizzazione dei costi di funzionamento, esclusivo utilizzo di procedure di acquisizione su vasta scala e per il solo tramite del mezzo telematico, Consip e MePA ed una limitazione dei costi di personale.

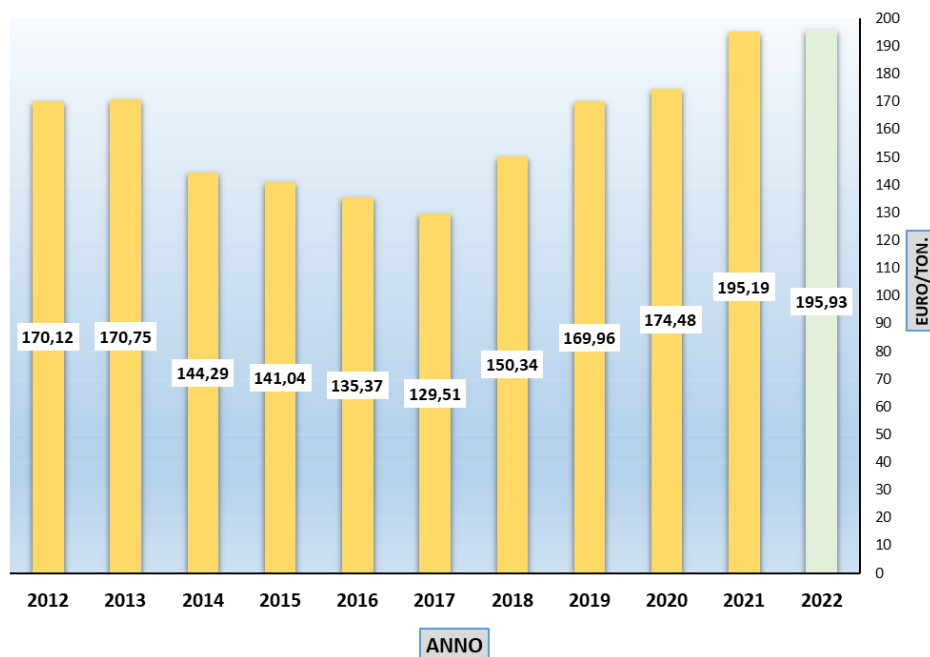
Il grafico evidenzia come la tariffa per lo smaltimento del RUR applicata ai Comuni nell'ambito dei contratti di servizio stipulati con essi, ha subito nell'arco temporale considerato, un trend volto al ribasso, ma a partire dal 2018 il trend ha subito un andamento in incremento che si è mantenuto tale anche nell'anno 2019 con una leggera flessione nell'anno 2020.

Il valore tariffario calcolato con ARERA è determinato oltre ai criteri imposti dalla stessa Autorità anche considerando i parametri industriali e di sostenibilità.

Il valore definito è pertanto un «price cap» dando facoltà di applicare tariffe inferiori.

Pertanto i risultati per l'anno 2022 sono riportati nel seguente grafico:

Andamento della Tariffa
periodo dal 2012 al 2022



Gli importi esposti includono l'Iva e l'effetto del sovraccarico tariffario dovuto ai ristori per i Comuni.

La **media** degli ultimi undici anni (dal 2012 fino al 2022 compreso) si attesta su **Euro 161,54/ton** inclusa Iva e ristori ambientali.

30.0 TARIFFA DI SMALTIMENTO PER I COMUNI ANNO 2022

Con il proseguimento nell'attuazione delle politiche di contenimento dei costi eseguite dall'Amministratore Unico della Società, in osservanza a quanto disposto dal Socio Unico e in ottemperanza alle deliberazioni del Sindaco Metropolitan, sono state svolte azioni programmatiche tendenti alla ottimizzazione dei costi ed all'internalizzazione delle attività, con una energica azione sul contenimento dei costi per le spese di esercizio e di funzionamento.

Nel caso specifico della SAPNA SpA, oltre all'indisponibilità temporanea di molti impianti situati sul territorio nazionale e, fattore non trascurabile, a fronte della costante necessità di smaltimento, una scarsissima o inesistente risposta da parte degli operatori economici alle gare pubbliche indette, anche nel caso di frazionamento dell'importo a base di gara in più lotti per favorire la partecipazione di più operatori economici.

Vi è inoltre da aggiungere che, al fine di tenere i prezzi quanto più concorrenziali possibile, tutti gli operatori economici che concorrono al processo di smaltimento/recupero ed al trasporto vengono scelti e successivamente contrattualizzati per il tramite di apposite gare pubbliche nazionali e/o internazionali, secondo criteri economici e qualitativi rigidi, in grado di assicurare la controllabilità del procedimento e la tracciabilità a garanzia dell'efficienza del servizio,

31.0 RECUPERO DI INSOLUTI

La S.A.P.NA. S.p.A. continua la massiva azione di recupero degli insoluti nei confronti dei Comuni meno virtuosi per il tramite dello strumento del decreto ingiuntivo.

Tale azione non sempre sortisce effetti positivi per la Società che si trova spesso a dover gestire e scegliere forme transattive di pagamenti in ragione della necessità di dover accettare pagamenti parziali o ripianificati al fine di poter così garantire il pubblico servizio e scongiurare il

blocco/rallentamento delle attività azionato dai fornitori che, atteso il ritardo dei corrispettivi previsti, assumono posizioni molto prudentiali nei confronti della Società al fine di non aumentare i propri costi interni.

32.0 ECONOMIE DI SCALA ED INTERNALIZZAZIONI

La S.A.P.NA. S.p.A. nel triennio 2020-2021-2022 ha confermato il trend positivo relativo alle economie di scala realizzate in azienda, che hanno inciso a favore dell'ottimizzazione dei servizi interni e della continuità del compito istituzionale (di fatto il servizio prestato dalla S.A.P.NA. S.p.A. non ha mai subito interruzioni, disponibile ed assicurato 24 ore su 24 tutti i giorni), oltre che al miglioramento della qualità dello stesso.

Ulteriori provvedimenti oltre a quelli relativi allo spostamento della sede operativa in uffici più funzionali e in nuovi locali utilizzando maggiori spazi, migliorando le condizioni di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro, di sicurezza e soprattutto di salvaguardia delle informazioni, l'internalizzazione delle risorse tecniche, di contabilità ed elaborazione cedolini paghe, è stata realizzata:

Implementazione dei collegamenti dati aziendali tra Sede operativa e TMB

E' stato promosso e sottoscritto un contratto con Telecom, stipulato a mezzo CONSIP, per la connessione cablata in Fibra Ottica delle linee dati, necessario e propedeutico all'utilizzo dei collegamenti telematici in rete esterna del sistema protocollo e del deposito conservativo documentale in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 13/11/2014.

Gli impianti TMB di Giugliano e Tufino e la Sede Operativa sono interconnessi in via intermodale e la visualizzazione dei dati come ad esempio le timbrature dei dipendenti, le quantità di rifiuto ed altri dati di tipo commerciale e contabile sono stati centralizzati presso la Sede Operativa, con notevole risparmio di tempo, di carta, maggiore tempestività, miglioramento della tracciabilità ed assicurazione dell'affidabilità del dato.

Vengono dati la disponibilità delle stesse e l'attuazione delle forme di verifica e controllo in precedenza non realizzabili;

La SAPNA, per il tramite degli operatori di settore individuati a mezzo CONSIP è stata dotata di un potente e funzionale sistema di rete dati, interconnesso per il tramite di Server di Rete e di collegamenti in FO con la sede operativa uffici di Via Ponte dei Francesi-Napoli e tra questa e gli impianti TMB di Tufino e Giugliano ed anche, per il tramite di connessioni telefoniche SIM con opportuni router, con tutti i Siti e le Discariche, difficilmente raggiungibili dalla rete cablata. Per il tramite di tale struttura si è in grado di assicurare un efficace utilizzo dei software di gestione, programmi e banche dati, affinché siano soddisfatte le proprie esigenze tecnico operative occorrenti a garantire continuità di esercizio, nonché l'adeguato ed ottimale funzionamento della Società in tutti i suoi comparti.

Si è fatto ricorso, altresì, anche all'adesione ad apposite convenzioni predisposte da CONSIP, sottoscrivendo contratti per l'utilizzo di server "in Cloud", ovvero virtuali "smaterializzati", mediante un'infrastruttura IaaS dedicata, nel quadro di un ammodernamento ed efficientamento generale, ottimizzando così le risorse strumentali di SAPNA SpA, avviata all'utilizzo sempre più frequente di risorse digitali.

Nell' anno 2022, sono state attuate con precisi e specifici provvedimenti soluzioni in grado di assicurare la continuità d'esercizio anche nel caso di verifica di eventi straordinari, (eventi di cui al cfr. DR disaster recovery) ovvero di interruzione della connessione con lo stesso Cloud, che prevedono la disponibilità di una ulteriore connessione parallela e alternativa, che garantisca la conservazione dei dati e la sicurezza informatica in locale, senza intaccare la regolare attività. E' stato infatti realizzato un hybrid cloud che prevede tra l'altro l'installazione di un'unica apparecchiatura fisica di nuova generazione, con maggiori capacità di scalabilità in termini

computazionali e di storage, che abbia il compito di fungere da server dati, in assenza di funzionamento del server virtuale in Cloud.

Protocollazione, Conservazione e SIPA-Digitalizzazione dei documenti

E' stato stipulato un accordo con la società DEDAGroup, reperita per il tramite del MePA per l'utilizzo del software "Folium" di protocollazione, archiviazione e conservazione documentale, già in uso presso la Città Metropolitana di Napoli, che consente l'abbattimento dei volumi di carta, iniziale, di circa il 40% in quanto protocollo di tipo digitale.

Infatti già a partire dal mese di Settembre 2016 la S.A.P.NA. S.p.A. utilizza il sistema protocollare Folium con diffusione dell'informazione direttamente al destinatario/fruitori evitando la diffusione di carta, favorendo una maggiore riservatezza del dato e migliorando la certezza del ricevimento dell'informazione. Per il tramite di tale software e in osservanza a quanto disposto dalla Città Metropolitana di Napoli in materia di disponibilità immediata dell'informazione la società ha effettuato l'adesione al SIPA, trasmettendo quasi in tempo reale le determinazioni ed i provvedimenti presi dalla società.

Nel 2018, con appositi corsi di formazione tenuti sempre dalla Soc. DEDAGroup, sono state avviate le procedure per l'utilizzo più approfondito del sistema protocollare ottimizzandone le prestazioni ed i rendimenti. Infatti sarà possibile utilizzare le fascicolazioni ed il repertorio per la classificazione, archiviazione e conservazione dei documenti in forma digitale. Parimenti è stata potenziata la diffusione dell'utilizzo della firma digitale e della PEC in ottemperanza alle disposizioni di norma ed AGID.

Nel 2022 sono state formalizzate ed effettuate nuove formazioni del personale in ambito applicativo protocollo.

33.0 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La S.A.P.NA SpA coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i Comuni e, attraverso di essi, con i cittadini, nonché nell'eventualità, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio.

La S.A.P.NA. S.p.A. è impegnata a inserire il tema della trasparenza e dell'anticorruzione anche durante gli incontri con i diversi portatori di interesse effettuati nel corso degli esercizi e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento in apposite relazioni poste nelle disponibilità dell'Amministratore Unico. Tale prassi si è estesa nel corso degli anni anche al 2020 utilizzando gli stessi procedimenti.

La S.A.P.NA. S.p.A. mantiene un annuncio permanente sul proprio sito istituzionale afferente alla possibilità, per tutti quanti si sentono coinvolti nel processo, di contribuire con suggerimenti, scritti, consigli, alla redazione degli aggiornamenti del Piano Anticorruzione Aziendale, così come previsto dalla normativa vigente.

Da tale spunto si è addivenuti alla conclusione che sarà possibile utilizzare, entro il corrente anno, il sito istituzionale della Società quale elemento di diffusione per informare tutti i portatori di interesse di S.A.P.NA. S.p.A. in ambito, Comunale, Provinciale Metropolitano e Regionale all'indizione di specifici tavoli per l'attuazione delle analisi delle maggiori problematiche che coinvolgono le società partecipate.